



COMUNE DI CLES

# LA TAVOLA CLESIANA

NOTIZIARIO DEL COMUNE DI CLES | APRILE 2024



IL RINGRAZIAMENTO AL  
dott. ARMANDO BORGHESI

TRE "NUOVE" BOTTEGHE  
STORICHE A CLES

IL VALORE DEL  
VOLONTARIATO

# SOMMARIO



**Comune di Cles**

Corso Dante 28  
38023 CLES (TN)  
Tel. +39 0463 662000

[www.comune.cles.tn.it](http://www.comune.cles.tn.it)



Pagina ufficiale:  
"Comune di Cles"

**Direttore Responsabile**  
Fabrizio Brida

**Direttore**  
Luigi Parrinello

**Comitato di redazione**  
Carmen Noldin (presidente)  
Nicola Bortolamedi  
Federica Chini  
Valentina Magnago  
Inaki Elosua Olaizola  
Alberto Sarcletti

**Foto di**  
Comune di Cles

Periodico di informazione  
del Comune di Cles  
aprile 2024  
Autorizzazione  
Tribunale di Trento  
n. 942 del 12 febbraio 1997

**Prodotto editoriale  
chiuso in tipografia  
il 10 aprile 2024**

Ringraziamenti al dott. Armando Borghesi	3
La Tangenziale di Cles: il punto della situazione	4
Innovazioni alla Fiera del 1°Maggio	8
Il punto sui lavori pubblici	9
Skatepark al CTL	11
Riccardo e Francesco, due promesse dello sci	12
Boom di prestiti per la Biblioteca	13
Il Palazzo delle opportunità	14
Giovani amministratori crescono	16
Sportello antiviolenza a Cles	18
Tre "Nuove" botteghe storiche	20
Tavola Clesiana d'argento a Carlo Claus e Tullio Lorenzoni	21
"La Bambina con la valigia" - Egea Haffner	24
Progetto "LocAzione Val di Non"	24
Il valore del Volontariato	25
Iniziativa "Con le mani in pasta"	26
70 anni di Avis Cles	27
Anaune Val di Non: un progetto oltre il calcio	28
Dai Gruppi	29



*Eventi enogastronomici, mostre prestigiose,  
chiusura al traffico della piazza, mantenimento del verde,  
questi sono soltanto alcuni dei temi che animano Cles.  
Aspettiamo le vostre opinioni e i vostri consigli  
per rendere Cles ancora più bella.*

Scrivici a: [tavolaclesiana@comune.cles.tn.it](mailto:tavolaclesiana@comune.cles.tn.it)

# I MIEI RINGRAZIAMENTI AL DOTT. ARMANDO BORGHESI E A TUTTO L'OSPEDALE DI CLES

*di Ruggero Mucchi - Sindaco di Cles*

Alla fine dello scorso mese di marzo ha terminato il suo importante impegno lavorativo a Cles (per pensionamento), il dott. Armando Borghesi che da diversi anni ricopriva l'incarico di Direttore Sanitario del nostro Ospedale Valli del Noce.

Friulano, ma con un cognome che tradisce probabili radici locali, ha svolto il suo ruolo in modo particolarmente apprezzato per la qualità tecnica del lavoro, ma anche per la capacità dimostrata di gestire in modo molto efficace le relazioni con il suo personale e con Azienda Sanitaria.

Il dott. Borghesi, va detto, ha messo anche tanta passione nel suo lavoro, inserendosi pienamente in tutte le questioni che riguardano il nostro ospedale e affrontandole al meglio delle sue possibilità, ma ha investito tantissimo anche nei rapporti con il territorio (Comuni, Sindaci, Forze dell'Ordine, associazionismo di settore, operatori economici, ecc.) per mantenere sempre di più il "Valli del Noce" legato alle Comunità di cui è riferimento.

Molte sono le difficoltà che il dott. Borghesi ha affrontato in questi anni, fra tutte spicca certamente la gestione del Covid che ha letteralmente rivoluzionato il funzionamento dei reparti, ma mi piace sottolineare come abbia saputo gestire molto bene soprattutto il ruolo del nostro Ospedale nello scacchiere della Sanità trentina.

Continue sono le sollecitazioni che lo riguardano a partire dal Punto Nascite che viene nuovamente messo in discussione, così come le necessità logistiche di riorganizzazione dei reparti (già in fase avanzata) e quella del Pronto Soccorso che ad oggi è la vera emergenza da affrontare. Non vanno sottovalutate nemmeno le difficoltà che esistono nel reperire e arruolare il personale medico e sanitario che nel nostro caso è complicato anche dalla perifericità delle nostre valli in un quadro intricato anche a livello provinciale e nazionale.

Il territorio però è compatto e motivato a sostegno dell'Ospedale di Cles, i Sindaci delle valli di Non e Sole sono organizzati e in contatto fra loro a presidio del loro ospedale. Non è scontata una tale compattezza, ma il tema è di primaria e insostituibile importanza per le nostre piccole Comunità.



Nel ringraziare quindi il dott. Armando Borghesi per l'enorme lavoro che ha svolto per noi e nell'augurargli nuove soddisfazioni e serenità, assicuriamo che continueremo a percorrere la traccia che lui ha segnato per il nostro Ospedale. Le prospettive sono complesse e innumerevoli i risvolti, vedremo nascere a Cles la Casa della Salute (e della Comunità), ma vedremo anche sorgere il Nuovo Ospedale di Trento che potrebbe portare a nuovi equilibri nel servizio sanitario trentino. L'ospedale di Cles avrà sempre un suo ruolo importante ed è proprio su questo aspetto che il territorio chiede di lavorare fin da subito, così da programmare gli investimenti più adeguati, offrire al personale le migliori condizioni di lavoro e ai cittadini un ottimo servizio.

Colgo infine l'occasione per rivolgere ai medici, agli infermieri e infermiere, al personale ausiliario e a tutti gli addetti del nostro Ospedale il mio personale ringraziamento per il loro preziosissimo lavoro assicurando il mio totale supporto anche alla dott.ssa Serena Pancheri che ha assunto il ruolo di nuova Direttrice Sanitaria.

Alla stregua invito tutta la popolazione (non solo clesiana) a sostenere sempre l'Ospedale Valli del Noce perché esso vive anche della nostra fiducia e dell'orgoglio che nutriamo nei suoi confronti. Ad Azienda Sanitaria spetta il compito di farlo funzionare al meglio, ma il messaggio del territorio deve essere chiaro.

# TANGENZIALE DI CLES: IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

di Ruggero Mucchi – Sindaco di Cles

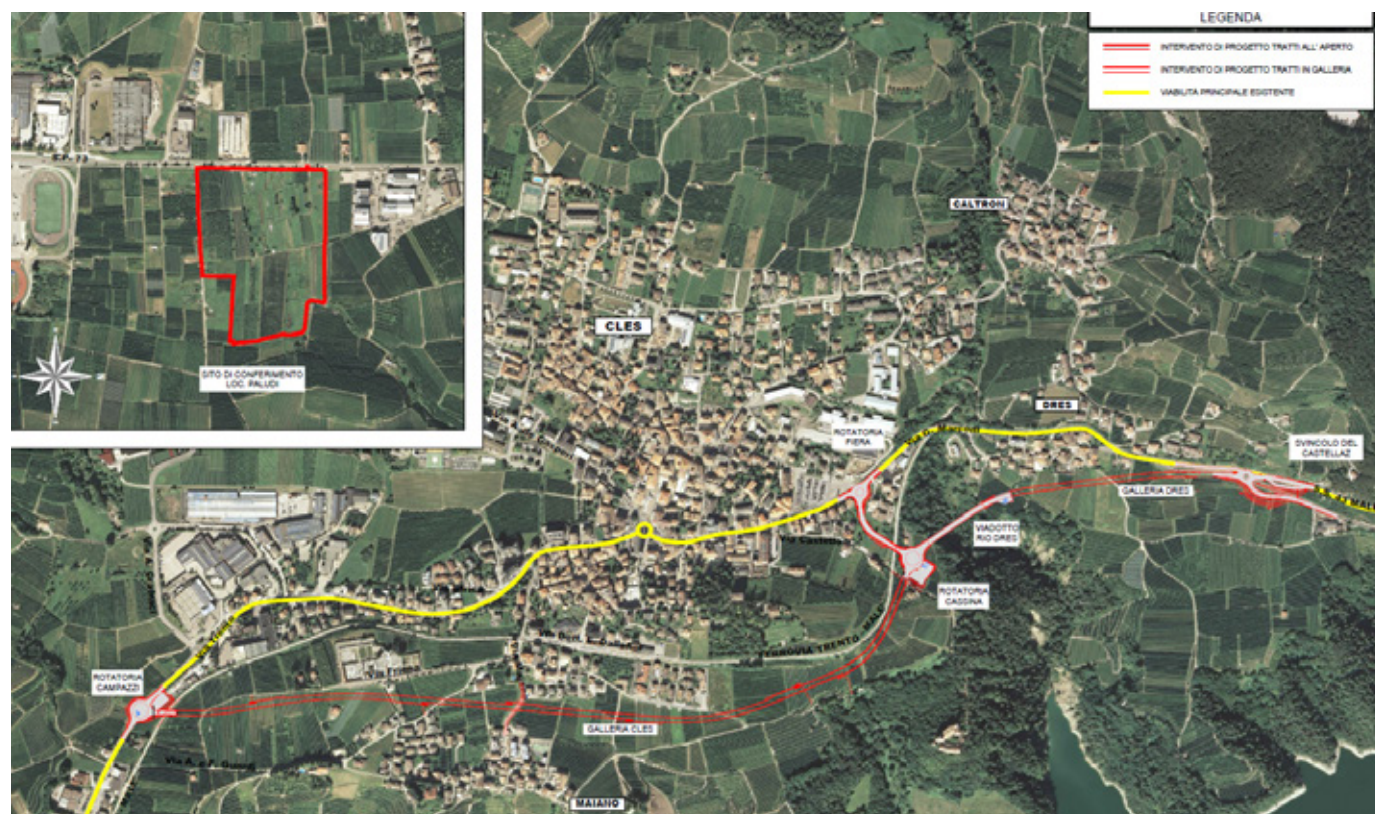
La Tangenziale di Cles sta procedendo verso la sua realizzazione, ma in effetti in questi ultimi mesi non sono state date informazioni alla popolazione che giustamente chiede di sapere come stanno andando le cose. Il Notiziario Comunale è strumento perfetto a questo scopo e quindi ecco questo contributo che spero sia apprezzato.

Cominciamo dalle preoccupazioni che ci hanno assillato negli scorsi 5 anni e a cui anche l'Amministrazione, con il supporto di tutto il Consiglio Comunale di Cles, ha contribuito a scogliere. Innanzitutto abbiamo visto i cambiamenti nel gruppo di imprese che realizzeranno l'opera; si tratta di una fase cruciale avvenuta ormai molti mesi fa, che ha visto la regolare acquisizione del ramo d'azienda da parte dell'attuale ditta affidataria a seguito delle difficoltà manifestate da quella originaria. La notizia è stata ampiamente pubblicata al tempo e per noi è stato un grande sollievo sapere che c'era la possibilità di continuare con il percorso di realizzazione dell'opera. In questo frangente le imprese hanno dimostrato un grande senso di responsabilità che l'Amministrazione ha veramente molto apprezzato.

Altra preoccupazione è stato il lievitare dei costi che oggi superano i 90 milioni di euro. Abbiamo tutti trema-

to quando per via delle crisi economiche, derivanti dal Covid e dai conflitti bellici, si sono visti crescere i prezzi dei materiali con anche la complicità del Superbonus. Il rischio di veder naufragare la Variante Est è stato concreto per diverso tempo, ma noi abbiamo continuato a dialogare con la Provincia sostenendo la necessità di trovare soluzioni al problema senza polemizzare o stuzzicare gli animi. La soluzione (lunga e complessa) è stata trovata mantenendo il quadro economico originario, ma intervenendo con l'applicazione delle Linee Guida ministeriali (nella forma recepita dalla Provincia) in materia di adeguamento dinamico dei prezzi. Il contratto quindi prevede la verifica continua dei costi di realizzazione con Stati di Avanzamento serrati che consentono alla ditta la giusta remunerazione (nel periodo) e alla Provincia il miglior utilizzo delle risorse pubbliche. Il budget oggi dimensionato quindi è il plafond massimo per far fronte alla realizzazione dell'opera che la Giunta provinciale ha voluto garantire al nostro territorio.

In merito alla realizzazione dell'opera va detto che la gara d'appalto del 2018 prevedeva una durata massima di 1.200 giorni, ma forniva punteggio specifico all'eventuale accorciamento dei tempi. La cordata vincitrice ha dichiarato di poter lavorare in 713 giorni e questa è diventata





quindi la durata del contratto. L'auspicio è che alcun imprevisto possa modificare tale previsione perché per Cles sarebbe importante anche evitare cantieri così grandi aperti per troppo tempo sul territorio.

Stiamo parlando naturalmente di un'opera unica che sarà realizzata per intero, senza tagli di alcun genere che peraltro sono impossibili anche solo da concepire. Non ci sono infatti elementi di cui la Tangenziale possa fare a meno e niente di tutto ciò è mai stato sul tavolo. Inoltre va chiarito che la Tangenziale sarà completamente interrata, che sarà ripristinata la continuità territoriale agricola in superficie, che dal punto di vista paesaggistico non ci sono ripercussioni particolari e che fuori terra rimarranno solo gli svincoli di entrata, la rotatoria centrale e il viadotto sul Rio Dres.

Il Progetto Definitivo è stato quindi autorizzato in tutte le sedi e in particolare dalla Conferenza dei Servizi a cui ha partecipato, nelle sue diverse sedute, anche l'Amministrazione Comunale di Cles che ha potuto contribuire su alcuni temi di particolare interesse per il territorio. In taluni casi le soluzioni sono state rimandate alla Fase Esecutiva.

Veniamo ora alle fasi più recenti partendo dagli ormai famosi cartelli gialli che sono stati posizionati l'11/10/2023 e che riportano i dati generali dell'opera, i soggetti referenti della Stazione Appaltante (Provincia Autonoma di Trento), i soggetti coinvolti nella realizzazione con le diverse funzioni tecniche, le Ditte appaltatrici, i costi generali dell'opera e la durata massima prevista per la realizzazione. Questi cartelli assumono per noi un significato senza precedenti perché ci comunicano i nomi e i cognomi dei singoli soggetti e professionisti che stanno lavorando alla fase realizzativa dell'opera, ognuno con le proprie responsabilità. La loro posa inoltre è stata seguita (il giorno successivo) da un momento ufficiale in

cui il Presidente della Provincia ha comunicato personalmente al Sindaco di Cles la consegna della Fase Esecutiva, alla presenza della Ditta (che ha apposto le firme sui contratti). Nessuno di noi ha mai pensato che ciò fosse sufficiente per essere certi della realizzazione dell'opera, ma va anche detto che non siamo mai stati così vicini al traguardo.

Successivamente l'impresa ha lavorato alla redazione del Progetto Esecutivo, fase che ci interessava molto proprio perché ad essa è stata delegata la gestione di alcune questioni tecniche rimaste sospese nel Progetto Definitivo. Nell'attesa abbiamo sempre mantenuto i contatti con la Provincia e iniziato a dialogare in merito alla logistica degli operai e (attraverso i nostri uffici) per quanto riguarda il dettaglio dei sottoservizi e delle interferenze.

Visto l'evolvere delle cose abbiamo anche iniziato a lavorare con il nostro Consorzio di Miglioramento Fondiario proprio in vista di un inizio lavori sempre più all'orizzonte; non vi è dubbio infatti che quella degli agricoltori sia la categoria più coinvolta e che il ruolo del Consorzio sia fondamentale. Anche da qui, infatti, è scaturita la volontà di tutte le parti di organizzare una giornata informativa rivolta ai soggetti interessati da occupazioni temporanee, definitive o da espropri per metterli nelle condizioni di conoscere nel dettaglio le previsioni tecniche che li riguardano e dar loro la possibilità di proporre osservazioni informate.

La scelta è ricaduta sul 31 gennaio 2024, giorno in cui si sono tenute tre riunioni specifiche alla presenza dei Servizi provinciali, della Ditta appaltatrice e del Comune. Due riunioni a orari diversi hanno trattato la porzione d'opera principale, mentre una ha trattato la questione della bonifica dei Paludi. Nello stesso giorno è stato anche depositato, presso il Comune di Cles, il Progetto Esecutivo, reso consultabile nei giorni seguenti dai nostri uffici, a



cui moltissimi cittadini interessati hanno chiesto accesso.

Quella del 31 gennaio è stata un'occasione molto utile anche per noi che abbiamo potuto approfondire una serie di questioni di interesse comunale. Ma i giorni successivi ci hanno anche visto partecipare a diversi incontri con i cittadini coinvolti (in Municipio e sul territorio) che hanno posto in luce varie situazioni da approfondire. Il lavoro minuzioso del nostro Servizio Lavori Pubblici, inoltre, ha contribuito a costruire una serie di osservazioni (al Progetto Esecutivo) che stiamo ancora discutendo con la Provincia.

Abbiamo approfondito i dettagli delle interferenze che la nuova arteria andrà a creare lavorando sulle migliori soluzioni tecniche possibili, ma anche alcune questioni di interesse collettivo poste dai cittadini. Le nostre richieste si sono spinte al punto da chiedere corposi approfondimenti e ulteriori dettagli rispetto alle nostre strade comunali che nel frattempo sono stati prodotti. Inoltre stiamo dialogando con la Provincia in merito ai flussi dei mezzi pesanti di cantiere, al potenziamento di un tratto di via Guardi, alla gestione delle uscite di emergenza col minore impatto possibile, ad una bretellina di accesso alla stazione di sollevamento delle fognature di Dres, alla gestione futura della SS 43 secondo le necessità comunali e alle modalità di protezione degli edifici prossimi allo scavo. Il lavoro è continuo e vorremmo chiuderlo quanto prima, tuttavia riteniamo opportuno utilizzare il tempo necessario per risolvere le questioni che abbiamo posto in modo da scongiurare il più possibile problematiche future magari di difficile soluzione.

Va detto però che stiamo continuando a confrontarci con soggetti ampiamente collaborativi e affidabili (Servizi Provinciali e Impresa). Infatti, fra le varie questioni che noi avevamo posto sul tavolo già in fase definitiva e che ci era stato detto che sarebbero state trattate successivamente, ce n'erano tre di sostanziale importanza.

La prima riguarda la possibilità di far transitare i mezzi ADR (che trasportano materiali pericolosi e infiamma-

bili) all'interno delle gallerie. Riteniamo questo aspetto cruciale per il buon funzionamento dell'opera e per il controllo delle interferenze sul centro del paese; sarebbe assurdo, infatti, veder transitare ancora dinanzi alla Parrocchiale questi autotreni. La fase Esecutiva ha quindi elaborato le soluzioni tecniche per garantire una risposta positiva alla nostra richiesta.

La seconda riguarda un aspetto sottolineato in gennaio anche dal Consorzio di Miglioramento Fondiario in merito alla necessità di creare una rete di drenaggi profondi presso la bonifica dei Paludi in modo da evitare la risalita dell'acqua fino alla superficie. Si tratta di un punto molto importante ed anche in questo caso la fase Esecutiva ha trovato le soluzioni realizzative.

La terza riguarda la creazione di una predisposizione per realizzare, in futuro, una bretella di collegamento diretto fra Via Trento e Maiano by-passando la ferrovia a partire dalla Rotatoria Campazzi. Pur non essendo un elemento previsto dalla Tangenziale, si sta cercando di rendere l'opera in realizzazione compatibile con uno svincolo che dalla rotatoria di Via Trento possa collegarsi alla viabilità comunale esistente per Maiano. Si tratta di una predisposizione e di un'opera di competenza comunale, ma se oggi non si prevede questa possibilità non sarà mai realizzabile. In questo modo, quindi, Maiano potrebbe finalmente avere un accesso comodo e in sicurezza rispetto al passaggio a livello di superficie.

In questi ultimi mesi, quindi, siamo stati tutti molto impegnati, ma il lavoro non è ancora finito e per l'Amministrazione è importante che vengano anche il più possibile risolte le questioni di carattere privato. Non è secondaria nemmeno la questione finanziaria legata alle indennità di esproprio, occupazione e servitù che sono ovviamen-





te gestite dai preposti Servizi provinciali. L'Amministrazione lavorerà anche su questo tema, nei limiti delle sue competenze, quanto meno per verificare la correttezza dei rapporti nei confronti dei nostri concittadini. D'altronde le aree agricole sono un bene preziosissimo per il nostro territorio, così come il lavoro delle nostre aziende, ma sappiamo tutti che i lavori della Tangenziale saranno molto invasivi e che i frutteti (alla fine) potranno risultare diversi da come sono ora. Noi comunque lavoriamo al fianco dei cittadini per ridurre al minimo le problematiche.

In questa sede non è possibile indicare una data precisa, ma auspichiamo di poter dare avvio ai lavori in estate partendo dalle rotatorie (in particolare quella di Via Trento) e dalla bonifica dei Paludi. Sappiamo bene che dovremo prepararci a un periodo faticoso in termini di impatto che il cantiere avrà sul paese (seppure i mezzi pesanti rimarranno ai margini dell'abitato), ma dobbiamo affrontarlo con pazienza e collaboratività.

Veniamo ora alle conclusioni accennando alla questione del Tunnel del Peller, faccenda rimasta sopita per anni (non essendoci i presupposti per trattarla), ma che in realtà è una prospettiva tutt'altro che assurda. Il Tunnel del Peller, infatti, è tracciato nel PUP e anche nel nostro PRG come un collegamento sovra-territoriale strategico. La cosiddetta Bretella Sud, inoltre, ne rappresenta proprio l'imbocco diretto. Niente di scandaloso o di proibito quindi, ma oggi il tema è un altro.

La Tangenziale infatti, che ha una valenza prevalentemente clesiana e che utilizzeremo anche noi residenti negli spostamenti interni al paese, non esclude la possibilità o la necessità futura di realizzare il Tunnel che ha una va-

lenza più territoriale. La realizzazione della Variante Est inoltre (sommata alla recente sistemazione delle Cappellette), consentirà di fare ragionamenti più liberi ed efficaci sul Tunnel, potendo anche decidere di portarne lo sbocco a ridosso di Dimaro (se si vorrà) con effetti viabilistici molto diversi per la Val di Sole.

Per noi clesiani e clesiane, quindi, la questione può tranquillamente essere aperta, ma adesso è la Tangenziale che ci serve perché è l'unica opera che ci consente di trasferire con certezza matematica il 100% del traffico parassita (soprattutto quello pesante) da Via Trento, Via Marconi e dal sagrato della Chiesa. Il Tunnel del Peller, infatti, non riesce con evidenza palese a darci questa garanzia e qualunque discussione in merito deve avere ben chiaro questo dato inconfutabile.

I benefici per Cles portati dalla Tangenziale in termini di salubrità, vivibilità, sicurezza e valorizzazione (anche economica) del patrimonio, sono evidenti e ampiamente espressi nel Masterplan che nel contempo traccia la via per ridisegnare il nostro paese. Potremo reimpossessarci di aree perse nei decenni e creare nuove abitudini e opportunità per i nostri figli che a loro volta lavoreranno per migliorare ancora la nostra amata Cles.

Il nostro tempo è questo e il nostro compito è la Tangenziale, dobbiamo mantenere i nervi saldi e la Comunità unita sull'obiettivo, evitare inutili provocazioni e strumentalizzazioni perché il lavoro è lungo e difficile e noi clesiani e clesiane dobbiamo essere a totale servizio del nostro paese. Questa Amministrazione e l'intero Consiglio Comunale stanno lavorando con determinazione e pacatezza, ma con un unico pensiero in testa: ottenere il meglio per Cles!

# INNOVAZIONI ALLA FIERA DEL PRIMO MAGGIO E ANTICIPAZIONI PER LA FESTA DELLA MUSICA A CLES

*di Diego Fondriest - Vicesindaco e assessore all'urbanistica e alle attività produttive*

Cari concittadini, con grande entusiasmo desidero condividere con voi le novità che hanno caratterizzato la nostra amata Fiera del Primo Maggio. Come Assessore alle Fiere del Comune di Cles, ho lavorato instancabilmente insieme al nostro team per rendere questo evento ancora più memorabile e coinvolgente per tutti voi.

La principale aggiunta che desidero sottolineare è stata la presenza di Radio Anaunia alla Fiera del Primo Maggio di quest'anno. Siamo stati entusiasti di collaborare con Radio Anaunia, che ci ha dato la possibilità di raccontare in diretta ogni momento di questa giornata speciale. Grazie a questa partnership, è bastato sintonizzarsi per seguire tutti gli aggiornamenti, le interviste e le emozioni che hanno caratterizzato la nostra Fiera: un modo fantastico per coinvolgere anche coloro che non sono potuti essere presenti fisicamente e per dare ancora più visibilità al nostro evento su scala regionale.

Ma le novità non finiscono qui! È con grande piacere che annunciamo l'arrivo della terza edizione della Festa della Musica a Cles, che si terrà il prossimo mese di giugno. Questa festa è pensata per favorire l'aggregazione della comunità, offrendo un'opportunità unica per scoprire il talento musicale locale e godere di performance coinvolgenti.

La Festa della Musica non sarà solo un momento di svago, ma anche un'importante vetrina per il commercio locale. Avremo il piacere di ospitare band locali di talento, oltre a un gruppo di richiamo che attirerà l'attenzione di visitatori provenienti da tutta la regione. È un'occasione straordinaria per promuovere le nostre eccellenze e valorizzare ciò che Cles ha da offrire.

Vi invito dunque a segnare sul calendario questo appuntamento imperdibile e a partecipare numerosi, contribuendo a rendere la nostra comunità ancora più viva e vibrante. Restate sintonizzati per ulteriori dettagli e preparatevi a vivere momenti indimenticabili alla Festa della Musica a Cles! Durante il mio impegno come assessore al commercio, ho anche avuto l'opportunità di incontrare i commercianti del Consorzio locale. È stato un incontro importante, schietto, durante il quale abbiamo discusso delle sfide che il commercio clesiano affronta oggi.

I commercianti hanno condiviso le loro preoccupazioni riguardo alla crescente concorrenza del commercio

online e all'aumento delle spese operative. È evidente che sia necessario trovare modalità innovative per sostenere e valorizzare le attività commerciali locali, che rappresentano il cuore pulsante della nostra comunità.

In risposta a queste preoccupazioni, abbiamo avviato un dialogo costruttivo per identificare soluzioni concrete. Tra le idee discusse, ci sono proposte per incentivare il consumo consapevole e sostenere il commercio locale attraverso campagne promozionali mirate e iniziative di sensibilizzazione.

È fondamentale che come comunità ci impegniamo a sostenere i nostri negozi di quartiere, i quali contribuiscono in modo significativo alla vitalità economica e sociale di Cles. Invito quindi tutti voi a considerare l'importanza di fare acquisti presso i nostri commercianti locali e a partecipare attivamente agli eventi che promuovono il commercio clesiano.

Sono convinto che, lavorando insieme, possiamo trovare soluzioni innovative per affrontare le sfide attuali e promuovere una crescita sostenibile del nostro tessuto commerciale. Insieme possiamo fare la differenza e garantire un futuro prospero per il commercio locale a Cles.

Oltre agli sforzi per migliorare le nostre fiere locali e sostenere il commercio clesiano, voglio condividere con voi un'altra importante iniziativa che riguarda lo sviluppo urbano e abitativo del nostro bellissimo centro storico.

Come Comune, ci impegniamo a impostare strategie urbanistiche mirate per valorizzare il centro storico di Cles. Quest'area rappresenta non solo il nostro patrimonio culturale, ma anche una risorsa economica e turistica fondamentale per la nostra comunità. Attraverso investimenti mirati e piani di riqualificazione, vogliamo preservarne l'autenticità e il fascino, rendendola ancora più accogliente e attrattiva per residenti e visitatori.

Inoltre, siamo consapevoli dell'esigenza abitativa e della presenza di molte case vuote da anni nel centro storico. Per rispondere a questa sfida, stiamo lavorando su programmi di recupero e riqualificazione delle abitazioni dismesse. Vogliamo incentivare la rioccupazione di queste case vuote, contribuendo così a ridare vita e vitalità al nostro centro storico e offrendo al contempo soluzioni abitative a coloro che cercano un luogo accogliente e autentico dove stabilirsi.

# IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

di Aldo Dalpiaz - Assessore all'area del patrimonio e della viabilità

Sono diverse le opere pubbliche realizzate nell'ultimo periodo o progettate per i prossimi mesi, ma mi preme porre l'accento su tre interventi in particolare: il rifacimento del sistema di telecontrollo a servizio dell'acquedotto, la realizzazione del nuovo giardino al Centro Gandalf e l'avvio dei lavori di ristrutturazione del cinema-teatro.

A questi si aggiungono poi i lavori a Malga Clesera, che dovrebbero prendere il via in tarda primavera.

## RIFACIMENTO DEL SISTEMA DI TELECONTROLLO A SERVIZIO DELL'ACQUEDOTTO E DELLE STAZIONI DI POMPAGGIO DELLE FOGNATURE COMUNALI

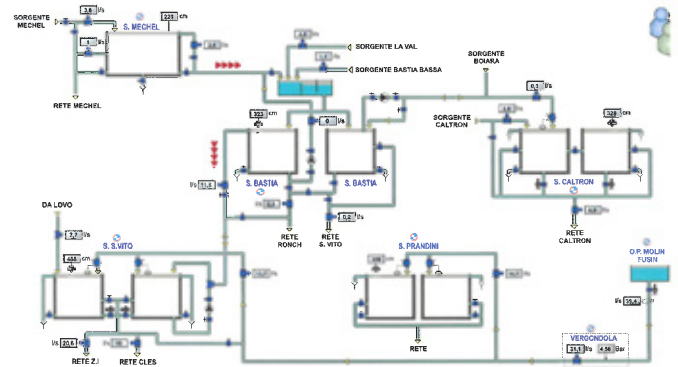
Da qualche tempo è entrato in funzione il nuovo sistema di telecontrollo del Comune di Cles, che monitora 5 serbatoi di compensazione (Mechel, San Vito, Bastia, Prandini e Caltron) dislocati sul territorio comunale, a valle delle rispettive opere di presa che captano l'acqua potabile dalle omonime sorgenti.

Da gennaio 2024 vengono monitorate anche la sorgente principale Fusin Molin, che insiste sul territorio del Comune di Croviana e rappresenta l'adduzione principale per il nostro Comune, e un'ulteriore sorgente locale denominata "Lovo" che immette l'acqua al serbatoio San Vito.

Nel sistema di telecontrollo è stata inserita anche la supervisione di tre stazioni di sollevamento dell'impianto fognario del Comune di Cles, e precisamente Snoo, Miano e Dres, implementate da tecnologia più avanzata.

Il dismesso telecontrollo risaliva a un progetto predisposto dall'allora Servizio Azienda Elettrica - Acquedotto del Comune di Cles datato agosto 2003, realizzato e messo in funzione nel 2004.

Dopo 20 anni, dunque, il sistema di telecontrollo in essere non risultava più adeguato alle esigenze odierne, soprattutto per ciò che riguarda il sistema rete acquedot-



tistica, dove i dati devono pervenire in maniera rapida, puntuale e corretta, con particolare riguardo alla gestione degli allarmi.

La ricerca di miglioramento dell'efficienza operativa e della qualità del servizio ha pertanto spinto l'Amministrazione comunale a richiedere al Servizio Lavori Pubblici di operarsi per il rifacimento del sistema di telecontrollo della rete idropotabile, in modo da avere un controllo costante e continuo degli eventi che caratterizzano l'acquedotto: anomalie delle sorgenti, perdite incontrollate in rete, spillamenti di punta, raffronto tra le quantità misurate all'utenza ed effettivamente erogate, clorazione dell'acqua.

Il tutto per poter intervenire tempestivamente, riducendo gli sprechi e ottimizzando la risorsa idrica, tanto preziosa. Il nuovo sistema, infatti, ci consente di avere un quadro puntuale della situazione, manovrando anche da remoto le valvole per le emergenze e intervenendo 24 ore su 24.

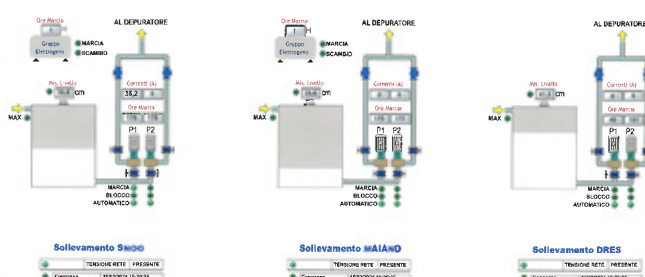
## RISTRUTTURAZIONE DEL CINEMA-TEATRO

L'auspicio è che possano iniziare in primavera i lavori di ristrutturazione del cinema-teatro di via Marconi a Cles.

Un'opera che rinnoverà completamente la sala: verrà rifatta la platea, portandola su un unico livello in modo da offrire una visione migliore agli spettatori, sarà installato il riscaldamento a pavimento e sarà rivista tutta la parte elettrica.

Anche le poltrone saranno sostituite e la capienza sarà ridotta di un centinaio di posti, passando dai 350 attuali a poco più di 250 per garantire un comfort maggiore.

Saranno inoltre sostituite le vetrate esterne, riqualfi-



# DALLA GIUNTA

cate la zona biglietteria, bar e foyer (atrio). La ditta incaricata avrà 250 giorni dall'inizio dei lavori per completare l'opera.

## GIARDINO CENTRO GANDALF

Hanno preso il via il 23 gennaio scorso i lavori al giardino del Centro Gandalf, secondo il progetto redatto internamente dall'ingegner Franco Ossanna a seguito dell'acquisizione da parte del Comune della porzione di terreno posta a est dell'edificio "Ex dispensario", che oggi ospita lo "Spazio Giovani".

L'opera, seguita in collaborazione con l'assessora Francesca Endrizzi, prevede la rimodellazione del terreno al fine di realizzare una superficie il più possibile pianeggiante e usufruibile dall'utenza.

Sarà eliminato il muretto in calcestruzzo e sarà totalmente rivisto il camminamento di accesso da via Mattioli.

È previsto inoltre un intervento sulle reti fognarie, per raggiungere "a gravità" i pozzetti esistenti delle acque nere e bianche comunali posizionate in via Mattioli.

L'intervento di sistemazione dell'area a verde prevede di realizzare una superficie il quanto più possibile pianeggiante e sulle rampe saranno messe in opera delle piante ornamentali tapezzanti che, oltre a creare una barriera naturale, daranno una nota di colore alla nuova superficie. Sarà realizzato anche un nuovo percorso di camminamento in cubetti di porfido.

L'utenza dello "Spazio giovani" ha richiesto infine di poter svolgere delle attività all'aperto in spazi adeguati. Al fine di creare un'area protetta dalle intemperie e dai raggi solari, con quest'intervento si prevede di realizzare una tettoia in legno di larice delle dimensioni di 25 metri quadrati (5x5 metri).



## PARCO GIOCHI VIA DIAZ

Si sono conclusi i lavori di riqualificazione del parco giochi in via Diaz. L'intervento rientra in una programmazione che interessa tutti i parchi urbani e il primo a essere stato rinnovato è proprio quello di via Diaz, sorto nel 1996.

I lavori hanno consistito nella sostituzione totale degli elementi presenti, con una nuova composizione formata da due giochi multifunzionali per diverse fasce di età e un'altalena a cestone.

Nell'intervento, anche in questo caso seguito in collaborazione con l'assessora Francesca Endrizzi, si è prestata particolare attenzione all'inclusività dei nuovi giochi.



# SKATEPARK AL CTL DI CLES: UN LUOGO DI INCLUSIONE, SOCIALIZZAZIONE E DIVERTIMENTO

*di Francesca Endrizzi - Assessora allo sport, turismo e verde urbano*

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi di Cles ha recentemente fatto una richiesta al Comune per la realizzazione di uno skatepark all'interno del Centro per lo Sport e il Tempo Libero. Questa iniziativa mira a fornire ai giovani e agli appassionati di sport un luogo dove poter praticare skateboard, inline skating e BMX in modo sicuro e divertente.

La realizzazione di uno skatepark rappresenta una risposta concreta alle esigenze della comunità giovanile di Cles, offrendo uno spazio dedicato dove poter esprimere la propria creatività e mettere alla prova le proprie abilità sportive. Ma non solo: diventerà anche un punto di incontro e socializzazione per i giovani, creando un ambiente inclusivo in cui le diversità sono accettate e valorizzate.

La scelta di realizzare lo skatepark presso il CTL di Cles è stata strategica, in quanto il centro rappresenta già un punto di riferimento per numerosi giovani del territorio. L'aggiunta di questa struttura arricchisce ulteriormente l'offerta di attività sportive e ricreative, contribuendo a promuovere uno stile di vita attivo e sano.

La progettazione è stata affidata all'ufficio Lavori Pubblici del Comune di Cles sotto la supervisione dell'Ing. Franco Ossanna, che ha tenuto conto delle esigenze e delle preferenze dei giovani skater. Lo spazio è stato studiato per offrire diverse tipologie di ostacoli e strutture, consentendo a tutti di divertirsi e migliorare le proprie abilità, indipendentemente dal livello di esperienza.

Inoltre, sono state prese in considerazione anche le norme di sicurezza per garantire un ambiente protetto e adatto alla pratica degli sport su ruote. I materiali che



verranno utilizzati nella costruzione dello skatepark saranno di alta qualità e resistenti, in modo da garantire una lunga durata e ridurre al minimo i rischi di incidenti.

La realizzazione di questa struttura rappresenta un importante passo avanti nella promozione dello sport e del benessere giovanile. Grazie a questa iniziativa, i giovani avranno la possibilità di divertirsi, socializzare e mettere alla prova le proprie abilità, contribuendo a creare una comunità più inclusiva e dinamica.

Lo skatepark sarà aperto al pubblico nel corso dell'estate e siamo certi che diventerà un luogo di ritrovo e di passione sportiva per tutti gli amanti di questa disciplina. Non vediamo l'ora di vedere i giovani skater di Cles in azione e di assistere alla crescita di una nuova generazione di talenti nel mondo degli sport su ruote.

Un doveroso grazie al Bim che, nell'ambito del "progetto speciale" ha dato un contributo importante alla realizzazione della struttura.

«I progetti speciali sono strumenti che il Consorzio Bim Adige ha messo in atto per "premiare" iniziative che si distinguono per il loro carattere di sovracomunalità e finalizzate allo sviluppo sociale, economico del territorio e delle popolazioni interessate. In questo particolare caso, il consorzio Bim dell' Adige ha scelto di sostenere il progetto perché la struttura sarà la prima nelle Valli del Noce e mira a dare un'alternativa stimolante ai giovani del nostro territorio» afferma Stella Menapace, membro del consiglio direttivo del Consorzio.



# RICCARDO E FRANCESCO, DUE PROMESSE DELLO SCI: QUANDO UMILTÀ E DETERMINAZIONE PORTANO A GRANDI RISULTATI

di Francesca Endrizzi - Assessora allo sport, turismo e verde urbano

Nella pittoresca cittadina di Cles, plasma di innumerevoli campioni sportivi, sono nate due promesse dello sci che stanno facendo parlare di sé a livello nazionale e internazionale: Riccardo Vender e Francesco Odorizzi.

Questi due giovani atleti, entrambi classe 2010, con la loro umiltà e determinazione hanno raggiunto grandi livelli nel mondo dello sci alpino.

Fin da piccoli hanno dimostrato una passione innata per lo sci. Con il prezioso supporto delle loro famiglie e l'allenamento costante tra le file dello Sci Club Anau-ne, sotto gli occhi degli allenatori Massimo "Momi" Menapace e Piercarlo Zini, hanno iniziato a partecipare a competizioni locali e nazionali, dimostrando un talento eccezionale.

Ciò che ha contraddistinto Riccardo e Francesco fin dall'inizio è stata la loro umiltà. Nonostante i successi ottenuti, non si sono mai montati la testa e hanno sempre dimostrato rispetto per gli avversari e gratitudine per le opportunità che hanno avuto. Questo atteggiamento ha fatto sì che i due giovani vengano apprezzati non solo per le loro capacità tecniche, ma anche per la loro umanità e grande FairPlay.

La determinazione di Riccardo e Francesco li ha spinti a superare ogni ostacolo e ad allenarsi duramente per migliorare costantemente le proprie prestazioni. Sono stati in grado di affrontare le sfide con coraggio e resilienza, imparando dai propri errori e continuando a crescere come atleti.



I risultati ottenuti parlano da soli.

## RICCARDO VENDER

- 1° campionati italiani children ski cross
- 1° campionati italiani children slalom gigante
- 4° campionati italiani children super gigante
- 4° Alpecimbra FIS children cup

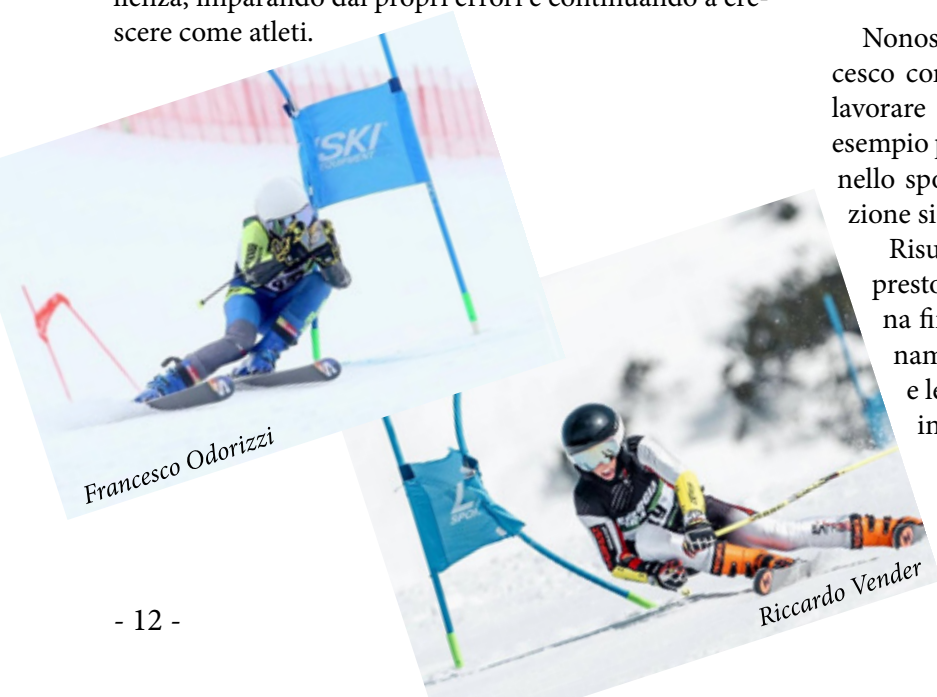
## FRANCESCO ODORIZZI

- 2° campionati italiani children ski cross
- 3° campionati italiani children slalom speciale
- 3° campionati italiani children combinata
- 5° campionati italiani children super gigante
- 7° campionati italiani children slalom gigante

Nonostante i traguardi raggiunti, Riccardo e Francesco continuano a rimanere con i piedi per terra e a lavorare sodo per migliorare costantemente. Sono un esempio per tutti i giovani atleti che aspirano ad eccellere nello sport, dimostrando che con umiltà e determinazione si possono raggiungere grandi risultati.

Risultati fatti di grandi sacrifici, la sveglia che suona presto ogni fine settimana, le corse al pulmino appena finita la scuola per raggiungere il luogo dell'allenamento, lo studio serale dopo ore di fatica sugli sci e le rinunce che non tutti i loro coetanei sarebbero in grado di fare.

A loro vanno i più calorosi complimenti ed un grosso in bocca al lupo per l'avvenire che sarà sicuramente ricco di grandi soddisfazioni.



Francesco Odorizzi

Riccardo Vender

# BOOM DI PRESTITI PER LA BIBLIOTECA DI CLES

*di Simona Malfatti - Assessora all'area della cultura e formazione*

Si fa presto a dire “BOOM”. Così, per dimostrare di non aver esagerato, abusando di questo termine giornalistico, provo a mettere in fila i numeri e poi proverò anche a condividere un paio di pensieri che connettano i dati in un orizzonte di senso.

Ma iniziamo dai numeri!

Nel 2023 le cifre relative agli iscritti attivi alla biblioteca di Cles, cioè le persone che nel corso dell'anno hanno preso in prestito almeno un libro, sono tornate finalmente ai livelli pre-covid, circa 2.400 persone.

Anche la frequentazione della biblioteca ha ripreso il livello degli anni pre-covid: un po' più di 600 persone in media a settimana. Questa in realtà è solo una parte delle persone che frequentano la biblioteca, perché il dato si riferisce alle rilevazioni statistiche provinciali nelle quali non è consentito conteggiare le presenze agli eventi. E a Cles gli eventi nel 2023 sono stati davvero tanti! In un anno la biblioteca ha ospitato infatti ben **107 eventi aperti al pubblico, con 12 mostre e 19 esposizioni librerie**. Sono numeri incredibili: un evento ogni tre giorni, una mostra al mese e una presenza costante di selezioni bibliografiche dedicate.

Altri numeri molto significativi riguardano il coinvolgimento delle scuole: nel 2023 ben 80 classi hanno frequentato la biblioteca in orario scolastico; in media, se si tolgono i giorni di vacanza, più di 2 classi in settimana, con oltre 1.600 studenti in totale.

Il dato che sorprende più di tutti e per il quale la parola “BOOM” non mi sembra per nulla esagerata, è l'aumento

dei prestiti che rispetto ai numeri degli anni pre-covid risulta incrementato del 38,7% con oltre 25.500 prestiti annui, circa 3,5 prestiti per abitante. Un aumento ancora più fragoroso se paragonato ai dati nazionali che vedono la percentuale degli italiani che leggono almeno un libro l'anno costantemente in calo.

Tutti questi numeri confermano che la biblioteca è tornata ad essere un luogo frequentato da tante persone diverse ed ha assunto un ruolo attivo nella crescita culturale della comunità, contribuendo a crescere lettori competenti e appassionati, ovvero cittadini attivi, critici e consapevoli.

Come abbiamo fatto?

Prima di tutto con un obiettivo molto chiaro in mente: la biblioteca deve essere di tutti e per tutti, inclusiva, accessibile, accogliente e soprattutto dinamica, deve muoversi verso le persone intercettando i loro bisogni o creandone di nuovi. Un esempio calzante di questo dinamismo è l'adesione al progetto nazionale “Mamma lingua: storie di tutti, nessuno escluso”, che vede la biblioteca impegnata nell'acquisto di una selezione di libri e albi illustrati in tutte le lingue parlate a Cles e nella realizzazione di una serie di eventi per garantire il diritto alle storie e alla narrazione nella lingua madre, che di fatto sostiene l'acquisizione della seconda lingua - cioè l'italiano - e quindi favorisce il successo scolastico e l'inclusione anche di bambine e bambini di madrelingua non italiana. Un altro esempio è l'allestimento di una nuova area dedicata ai fumetti e ai manga: un'area innovativa, colorata e meno strutturata che ha l'obiettivo di far varcare la soglia della biblioteca anche a ragazze e ragazzi che non la frequentano o non l'hanno frequentata abitualmente con le loro famiglie.

Per far sì che la biblioteca fosse davvero luogo per tutti e di tutti non potevamo affidarci agli spot, alle attività una tantum. Abbiamo investito moltissime energie nella programmazione di proposte ben motivate, radicate e coerenti per renderle maggiormente riconoscibili e quindi fruibili. Un esempio è il progetto Cles x Agenda 2030 che è riuscito nel tempo a guadagnarsi la fiducia dei clesiani, ad invogliarli a uscire dalle loro case e riempire le sale che inizialmente erano piuttosto vuote. Altri esempi sono il progetto Nati per leggere/Nati per la Mu-





sica frequentatissimo dai più piccoli, il festival di Lettori in fiore che porterà a Cles oltre 3.000 ragazze e ragazzi oppure i calendari di eventi dedicati alle mostre ospitate a Palazzo Assessorile.

Infine, abbiamo puntato al coinvolgimento, lavorando per condividere, mediare, mettersi in ascolto, fare rete con le associazioni, gli enti, le scuole, tra le persone. Basta osservare uno dei volantini del progetto Cles x Agenda 2030 per rendersi conto del numero incredibile di soggetti coinvolti nella progettazione e realizzazione di eventi. In questi anni i partner della biblioteca sono stati davvero moltissimi, nell'ordine delle centinaia. Il coinvolgimento comporta una mole di lavoro non indifferente: telefonate, mail, chiacchierate, condivisione di punti di vista e idee. Sembra tempo sprecato e rubato all'azione ma non è così. Fare rete è faticoso quanto generativo e i numeri del "boom" lo hanno dimostrato.

# IL PALAZZO DELLE OPPORTUNITÀ

*di Simona Malfatti - Assessora all'area della cultura e formazione*

Niente di tutto questo, tuttavia, sarebbe stato possibile senza il lavoro dello staff della biblioteca, coordinato da Sara Lorenzo, che ha dimostrato e dimostra ogni giorno competenza, disponibilità e professionalità che vanno ben oltre le mansioni strettamente lavorative e hanno a che fare con la passione e con il cuore.

È grazie a loro che, al di là dei numeri da "boom", Cles ha una biblioteca viva, piena di persone piccole e grandi che ridono, anche rumorosamente, si divertono, imparano, si emozionano e scoprono la magia di condividere le storie.

Nell'ambito della programmazione dedicata alle mostre di Palazzo Assessorile, insieme al sindaco che ringrazio sentitamente, abbiamo deciso di valorizzare l'esperienza di coinvolgimento dei giovani.

Esiste infatti da qualche anno un gruppo di lavoro formato da giovani professionisti esperti del nostro territorio, e non solo, che hanno collaborato alla progettazione e realizzazione delle iniziative culturali del Palazzo.

Loro sono Marcello Nebl, Lucia Barison, Gianluca Fondriest, Gabriele Lorenzoni, Paola Parenti, Lisa Guerra, Roberta Menapace, Nadia Simoncelli e Alberto Mosca. Questo gruppo di lavoro ha contribuito in maniera decisiva alla qualità e alla vivacità delle proposte culturali degli ultimi anni e ha dimostrato di saper accogliere e supportare nuove esperienze e stimoli diversi.

Cito ad esempio la mostra "De Scondion" ospitata lo scorso inverno alla Batiböi Gallery e curata dalla giovanissima Lisa Guerra, la quale ha dedicato la sua tesi di laurea ai graffiti di Palazzo Assessorile, ed è stata affiancata dal curatore esperto Marcello Nebl.

Per far sì che l'amministrazione continui a investire concretamente nella valorizzazione dell'esperienza dei giovani che intendono occuparsi di eventi culturali nel nostro territorio, si è deciso di delineare con precisione l'identità di Palazzo Assessorile come luogo di opportunità. Ogni mostra dovrà quindi rappresentare concretamente un'opportunità per i giovani, che saranno coinvolti nell'ideazione e progettazione delle mostre, nella gestione della comunicazione e della grafica degli eventi, come destinatari, come artisti emergenti ospitati in mostra, nella curatela delle mostre con l'affiancamento dei membri più esperti del gruppo di lavoro.

Come per la biblioteca, "Palazzo delle opportunità" significa anche luogo di tutti e per tutti, accessibile, inclusivo, accogliente e dinamico, che offra a tutte le persone che abitano o visitano la Val di Non, non solo ai giovani, continue opportunità di crescita culturale. Per questo, nell'ottica della promozione turistica, da quest'anno Palazzo Assessorile ha fatto il suo ingresso nel circuito di Trentino Guest Card ed è stato inserito tra le Esperienze culturali di Apt Val di Non con la formula delle Visite guidate in azione. È stata stabilita pertanto una tariffa unica di 3 euro per l'ingresso. Naturalmente l'accesso è gratuito per i giovani sotto i 18 anni e gli studenti universitari. Per favorire il coinvolgimento del territorio, il Palazzo è entrato nel circuito di Euregio Family Pass, la carta famiglia della Provincia di Trento, gratuita e valida per tutte le famiglie residenti in Trentino con almeno un figlio minorenni. Il Palazzo aderisce dal 2024 anche all'iniziativa nazionale "Domenica al Museo" che prevede l'apertura gratuita nelle prime domeniche di ogni mese



con l'organizzazione di eventi e laboratori. Infine, per i residenti a Cles, tutti gli ingressi di ogni anno sono liberi e gratuiti dopo il primo.

In questi mesi il Palazzo ospita ONDE, una mostra collettiva di illustrazione curata da Paola Parenti che si rivolge ai giovani e accompagna il tema “poesia e illustrazione”, argomento centrale del Lettorinfiore Festival 2024.

ONDE presenta una selezione curata e coerente di disegni originali dagli albi illustrati di poesia, con particolare attenzione alla produzione editoriale illustrata italiana e la partecipazione speciale dell'artista polacca Joanna Concejo e dell'autore noneso Felix Lalù.

Nel contesto dell'esposizione, avviene la collaborazione con il progetto di arte pubblica CHEAP, fondato a Bologna da sei donne, che interviene prevalentemente sul paesaggio urbano. In occasione di ONDE viene riproposta l'azione “Reclaim Poetry. Il diritto alla poesia come esperienza quotidiana”, realizzata per Patto per la Lettura di Bologna a dicembre 2023, per cui in maniera analoga tutte le bacheche di pubblica affissione di Cles sono state occupate da manifesti poetici con citazioni dagli albi illustrati in mostra a ONDE, coinvolgendo il paese a sperimentare come l'arte possa trasformare i luoghi in cui viviamo.

Ci sono tanti io che popolano queste illustrazioni, tan-

ti io che parlano di sé, che parlano della vita, delle identità, del proprio essere al mondo, tanti paesaggi interiori ed esteriori che vivere porta con sé. Come il mare: ha i suoi fondali e le sue onde, certe volte piatte, certe volte burrascose, ma tutto è mare, la quiete del fondale e l'energia delle ONDE.

In estate, la giovanissima Roberta Menapace curerà una mostra dedicata agli ALBERI e al delicato rapporto che da sempre li lega all'essere umano. Sarà una mostra dinamica in dialogo con gli allestimenti estivi e accompagnata da una serie ricca e varia di eventi per un maggiore coinvolgimento della popolazione e dei turisti.

Anche in questo caso, come per le attività della biblioteca, niente sarebbe possibile senza il grandissimo lavoro dello staff di Palazzo Assessorile coordinato da una professionista eccezionale qual è Laura Paternoster.

Concludo il mio intervento con una considerazione in merito alle risorse che sono state messe in campo dall'amministrazione comunale per la cultura, nonostante l'incertezza del periodo storico che stiamo vivendo. Tutti i dati che abbiamo a disposizione ci dicono inequivocabilmente che gli investimenti strategici di lungo periodo nella cultura contribuiscono non solo al benessere di tutti e alla costruzione della nostra identità collettiva, ma rappresentano un investimento cruciale per lo sviluppo territoriale perché creano lavoro e ricchezza.

# GIOVANI AMMINISTRATORI CRESCONO

*di Stella Menapace - Assessora alle politiche sociali e giovanili*

Il 2023 ha visto nascere, a fine febbraio, il sesto consiglio comunale dei ragazzi, CCR, a 10 anni dall'istituzione del primo.

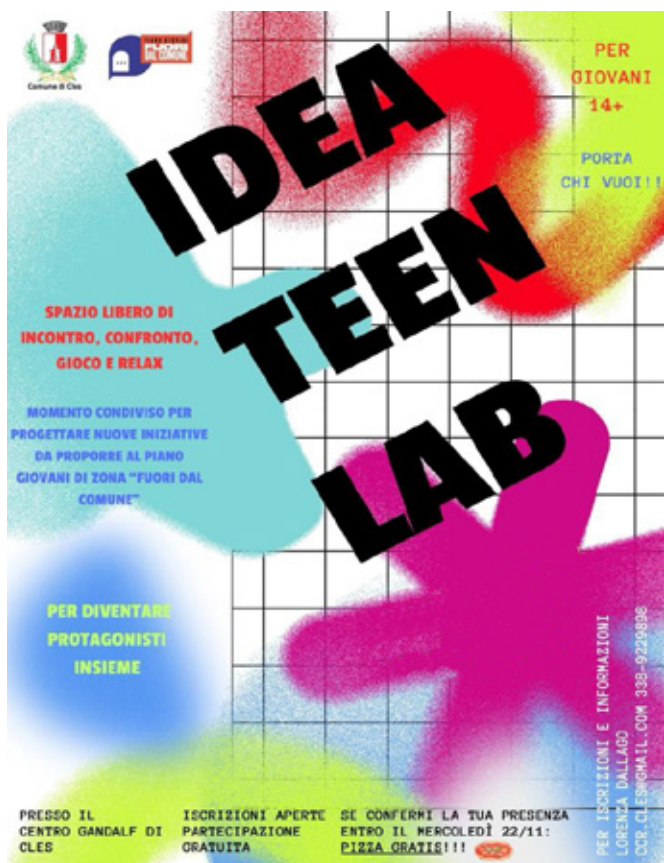
Le 9 ragazze e i 9 ragazzi che attualmente lo compongono, che frequentano la prima e la seconda media, hanno lavorato moltissimo in questa prima annualità, affrontando tematiche diverse e proponendo iniziative proprie o affiancate a quelle del Comune.

Sono partiti con grande entusiasmo e hanno organizzato, a soli 10 giorni dalla loro proclamazione, una bella attività in piazza, per grandi e piccoli sul tema del benessere e da lì non si sono più fermati.

Hanno partecipato a momenti importanti per la comunità (da "Lettori in fiore" a Pomaria, dalle attività dell'Agenda 2030 alle interviste a personaggi importanti) creando sempre delle proposte ricche e particolari, attente a coinvolgere, divertire ed educare su temi diversi (dalla pace al cambiamento climatico, dalla figura di Don Milani alla giornata del ricordo con Egea Haffner, dai diritti dei bambini alla solidarietà), caratterizzate dalla loro fantasia e voglia di fare.

Hanno creato quiz, giochi, mostre, concorsi, cacce al tesoro e laboratori, portando alla luce tante energie e capacità, ma anche tanta consapevolezza del proprio ruolo come "rappresentanti" dei giovani.





Il continuo dialogo con il sindaco Ruggero Mucchi e con gli assessori, il riconoscimento ottenuto dalla presidente Carmen Noldin tramite la consegna della spilletta identificativa in dotazione a tutti i presidenti dei Consigli comunali della Provincia di Trento, la collaborazione con la biblioteca e con varie associazioni sul territorio, stanno creando un eccezionale circolo virtuoso: maggior ascolto e spazio vengono dati ai ragazzi, più si comprende come questi riescano sempre a stupire e coinvolgere con idee

nuove, dando sempre più voglia agli adulti di vederli presenti nei momenti salienti della comunità, non come formalità, ma come valore aggiunto alle varie iniziative.

Questa sinergia, che si è rafforzata negli anni, tra adulti e ragazzi sotto la guida attenta e appassionata della dott.ssa Lorenza Dallago, ha visto proprio nell'ultima annualità crescere le occasioni di coinvolgimento attivo dei consiglieri junior, sia come fruitori di esperienze ed incontri formativi, per imparare cose nuove, sia come esperti per divulgare quello che si era appreso con bambini, coetanei ed anche adulti. Un dare-avere tra giovani e comunità che la arricchisce ad ogni incontro.

Nel 2023 il Comune non ha puntato solo sui ragazzi più piccoli, ma ha cercato di rivolgersi anche a quelli più grandi, sempre più difficili da raggiungere. Ne sono esempio i molti progetti realizzati dal Piano Giovani di Zona (dal viaggio a Barbiana e Rondine al decennale del CCR, dalla "Festa della Musica" a "Radio Star" per citarne alcuni) e soprattutto il neoprogetto "Idea Teen Lab", che vuole creare un altro ponte, di comunicazione, esperienza, energia, tra i ragazzi con più di 14 anni ed il Comune.

"Idea Teen Lab" è uno spazio di confronto aperto ai giovani, che possono incontrarsi il venerdì sera, dalle 18.30 alle 21.00, al Centro Gandalf a Cles per stare insieme, divertirsi, dialogare su bisogni e idee nuove e sviluppare proposte per il territorio. Ad oggi sono poco più di una decina i ragazzi che vi partecipano, ma la speranza è che diventi un gruppo più folto, vario e attento, in grado di intercettare i desideri delle ragazze e dei ragazzi di Cles e di raccontare agli adulti cosa vorrebbero dal Comune, impegnandosi insieme per realizzarlo.

Non vediamo l'ora di sapere cosa ci attende nel 2024. Sicuramente altri begli esempi di protagonismo giovanile!

**Sei un giovane dai 14 ai 30 anni?  
Conosci dei giovani di questa età?**

**Perché non provare a venire un venerdì sera a "Idea Lab"?!  
Cerchiamo idee, spunti, proposte, ma anche solo persone che abbiano voglia di stare insieme! Nessun obbligo di frequenza assidua, solo voglia di incontrarsi e di provare a vedere se può nascere qualcosa di speciale.  
Ti aspettiamo al Gandalf il venerdì sera!**

# APERTO IL NUOVO “SPORTELLO ANTIVIOLENZA” A CLES

*di Stella Menapace - Assessora alle politiche sociali e giovanili*

È stata inaugurata venerdì 8 marzo 2024, a Cles, la nuova sede periferica del Centro Antiviolenza, voluta dalla Giunta provinciale per raggiungere in modo più capillare le donne residenti nelle valli del Trentino.

Il servizio si articola, infatti, in una sede principale, ubicata in via Flaim 20 a Rovereto, alla quale si aggiungono due sedi periferiche, a Cavalese e Cles, affidate alla stessa Associazione Coordinamento Donne. Il finanziamento provinciale copre interamente le spese sostenute.

All'inaugurazione era presente l'assessore provinciale agli enti locali Giulia Zanotelli, che ha sottolineato l'attenzione della Giunta nei confronti di un tema così importante: «Sembra paradossale, considerata l'evoluzione della società nel tempo, che nel 2024 si debba pensare a un centro contro la violenza fisica, verbale e psicologica verso le donne. Purtroppo ci sono donne che stanno vivendo delle difficoltà molto rilevanti, spesso in presenza di minori che vanno tutelati».

Erano poi presenti la dirigente dell'Unità di mis-



sione semplice pari opportunità, prevenzione della violenza e della criminalità dell'Agenzia per la Coesione Sociale Laura Castegnaro e le rappresentanti dell'Associazione Coordinamento Donne, tra le quali la presidente Paola Paolazzi, la direttrice dei Centri Barbara Bastarelli e alcune operatrici.

Per la sede periferica di Cles, è il Comune che ha messo a disposizione il locale dove viene svolto il servizio, in via Lorenzoni 27 al secondo piano, sopra la sede della Polizia Locale.

Nonostante i tempi fossero brevi, la scelta della sede è stata accurata. Si è cercato un edificio centrale, che fosse raggiungibile facilmente e garantisse allo stesso tempo discrezionalità. La presenza di uno sportello sul territorio di Cles, e in una visione più ampia, sul territorio delle Valli del Noce, rappresenta un presidio che si auspica possa contribuire a vigilare su situazioni di disagio a discapito delle donne.

Laura Castegnaro ha ricordato che le donne possono accedere in autonomia ai centri antiviolenza. Questi fanno parte di una rete di servizi che comprende le case rifugio e gli interventi economici che la Provincia riconosce per promuovere l'autonomia personale e abitativa delle donne vittime di violenza.

Sul nostro territorio è attivo dal 2002 il servizio "Centro Antiviolenza" a Trento in via Dogana,1, gestito dalla stessa Associazione Coordinamento Donne.

I centri offrono alle donne vittime di violenza accoglienza e sostegno. In particolare garantiscono consulenza psicologica e sociale, orientamento nella scelta dei servizi sanitari e socio-assistenziali territoriali, percorsi di reinserimento sociale e lavorativo. Presenti anche percorsi rivolti ai figli minori di recupero del trauma in modo autonomo rispetto agli interventi sulla madre coinvolta nella situazione di violenza.

Lo sportello di Cles è aperto il secondo e quarto venerdì di ogni mese, con orario continuato dalle 10.00 alle 16.00. Sono presenti due operatrici in compresenza e sono garantiti l'anonimato e la massima riservatezza, senza obbligo di denuncia della propria condizione agli organi preposti: questa è una scelta che la donna eventualmente potrà fare indipendentemente dal sostegno che riceverà.

**Si ricorda che il numero unico del Centro antiviolenza per tutte le sedi (Trento, Rovereto, Cles e Cavalese) è te. 0461.220048.**

**SPORTELLO ANTIVIOLENZA**  
Cles - via Lorenzoni, 27 (II piano)  
0461.220048

**APERTURA NEI SEGUENTI VENERDÌ ORE 10-16**

- 8 marzo
- 22 marzo
- 12 aprile
- 26 aprile
- 10 maggio
- 24 maggio
- 14 giugno
- 28 giugno
- 12 luglio
- 26 luglio
- 9 agosto
- 23 agosto
- 13 settembre
- 27 settembre
- 11 ottobre
- 25 ottobre
- 8 novembre
- 22 novembre
- 13 dicembre
- 27 dicembre

con il contributo della Provincia Autonoma di Trento

**Il servizio politiche sociali della Comunità della Val di Non mette inoltre a disposizione una risorsa dedicata e appositamente formata rispetto alla tematica della violenza di genere, che opera anche presso il Consultorio dell'APSS.**

**L'orario di apertura è il seguente: martedì mattina dalle 8.15 alle 12.30; giovedì pomeriggio dalle 13.30 alle 16.00 e venerdì dalle 8.15 alle 12.30 e il recapito telefonico è 0463.660680.**

# TRE “NUOVE” BOTTEGHE STORICHE A CLES

*di Carmen Noldin – Presidente del Consiglio comunale*

È stata consegnata durante una seduta del Consiglio comunale di Cles la targa di “bottega storica” a tre esercizi che operano sul nostro territorio: Luigi Mode, Molinar di Gasperetti Celestino e Dallavo Vittorio.

Un momento importante e significativo per un duplice aspetto: da un lato perché viene attribuito un riconoscimento doveroso da parte dell'amministrazione verso coloro che per 50 anni hanno sostenuto l'economia del nostro paese, dall'altro perché si tratta di una valorizzazione di attività produttive che non solo sono radicate nel nostro territorio, ma che ne sono elemento di memoria storica preziosa, nonché testimonianza di cultura di tradizione, di identità e tracce di storia di una comunità.

Queste botteghe hanno visto crescere intere generazio-

ni di clesiani: molti di quei bimbi che sono passati di lì oggi sono diventati genitori e acquistano a loro volta nello stesso negozio i prodotti per i propri figli.

E la grande forza di volontà, la passione e la cortesia non sono cambiate negli anni, così come l'atmosfera che si trova in queste botteghe. Botteghe che sanno raccontare e narrare la vita di una comunità.

Per questo, in questa sede istituzionale attorno ai tavoli di governo del paese, abbiamo voluto onorare la consegna della targa di “bottega storica” in quanto siamo più che mai convinti che non esiste commercio se non nella forza, nella capacità di rischiare, nella coesione e nell'amore per il proprio lavoro, per la propria terra, per la propria comunità. Grazie da parte dell'intero Consiglio comunale.



# LA “TAVOLA CLESIANA D’ARGENTO” A CARLO CLAUS E TULLIO LORENZONI

di Massimiliano Debiasi

Ci sono dei momenti in cui una Comunità si guarda allo specchio e si interroga sui valori condivisi, sulla propria identità, sugli elementi fondanti di un passato che diventa direzione delle scelte e dei traguardi futuri.

Uno di questi importanti momenti è avvenuto l’8 dicembre scorso quando, davanti ad un Auditorium gremito in ogni ordine di posto, non tanto e non solo l’Amministrazione Comunale, come previsto di precetto dai dettami statutari, ma l’intera Comunità di Cles assieme a numerosi ospiti d’eccezione, hanno reso omaggio a due concittadini clesiani: a Carlo Claus personalmente ed alla memoria di Tullio Lorenzoni, recentemente scomparso.

L’occasione è stata infatti quella del conferimento ai due della Tavola Clesiana d’Argento quale massima onorificenza prevista dallo Statuto Comunale per i clesiani particolarmente distinti.

Ed è proprio nelle loro esperienze di vita che i due hanno saputo distinguersi: Carlo Claus nell’alpinismo d’altissimo livello e nell’impegno nell’associazionismo di montagna e Tullio Lorenzoni nell’impulso alla corallità popolare e nell’insegnamento dei più giovani, tanto da essere comunemente conosciuto come “Maestro Tullio”.

È facile incontrare Carlo Claus per le vie del paese: si sposta aiutando l’incendere delle sue 97 primavere con un paio di bastoncini da montagna, che tradiscono la sua immensa esperienza d’alta quota dov’è normale sorreggere lo sforzo con questi ausili. La modestia ed il pragmatismo che lo contraddistinguono da sempre, il proverbiale sarcasmo, non lo hanno mai trasformato in un “personaggio” come invece molti dei suoi compagni di cordata (Cesare Maestri in primis) portandolo non ad ostentare, ma a vivere una modestia che solo chi ha vissuto la montagna ai suoi livelli sa che è un valore, cui si accompagnano sicurezza, solidarietà, altruismo.

Valori che trascendono la sua persona, se pensiamo al fatto che Carlo è stato uno dei fondatori e primi operatori del Soccorso Alpino, vanto italiano e modello in tutto il mondo del volontariato di montagna. Questo senza che le sue imprese alpinistiche potessero mai minimamente superare il valore del rapporto umano intessuto ogni volta con gli uomini che di tali imprese erano i suoi compagni. Alle quote, sulle pareti, tra i ghiacci percorsi da Carlo, d’altronde, per giungere al traguardo prefissato non servono personaggi, ma Per-

sone vere!

Era altrettanto facile incontrare per le vie di Cles il Maestro Tullio, soprattutto quale animatore, per almeno 60 anni e più, del panorama corale clesiano: fondatore del Coro Monte Peller, maestro del Coro Lago Rosso di Tuenno e poi ideatore, promotore e leader carismatico della Libera Coralità Clesiana condotta con entusiasmo sino alla sua dipartita.

Del Maestro Tullio non possiamo non ricordare l’afflato pedagogico, la grande e genuina passione per il canto popolare e d’autore, l’intensa empatia e la incrollabile volontà di emozionare non tanto il pubblico, definizione generica e passiva, ma la gente nella quale si immergeva con tutta la sua genuina umanità. Il tutto usando la musica ed il canto come strumento per entrare in contatto con i sentimenti più profondi delle persone, vivendo egli stesso in prima persona e, come maestro, facendo vivere ai suoi coristi le canzoni via via proposte nelle centinaia e centinaia di esibizioni che ha condotto in tutta la sua vita.

Caratteristiche, le sue, messe al servizio lavorativa-

## STATUTO

*L’articolo 5 comma 12 lettera h) dello Statuto Comunale dispone che: «In merito al riconoscimento denominato Tavola Clesiana d’Argento che potrà essere attribuito, secondo valutazione del Consiglio Comunale: al clesiano che si sia distinto in qualsivoglia disciplina, rendendo orgoglio alla cittadinanza e al paese intero; al non clesiano che abbia dimostrato un particolare e costruttivo legame con il paese di Cles contribuendo a valorizzare la Borgata; alla memoria del defunto che abbia contribuito alla crescita sociale, materiale e morale del paese di Cles. Sarà tenuto un Registro ufficiale del riconoscimento con i nomi dei destinatari, degli eventuali proponenti e delle motivazioni dell’attribuzione di merito. Il premio consiste in una targa argentata riprodotte la Tavola Clesiana in scala ridotta con specifico riferimento al destinatario e alla data di conferimento. Il riconoscimento che dovrà essere attribuito con adeguata manifestazione pubblica, sarà assegnato in via diretta a chi ottiene la Cittadinanza Onoraria».*



mente anche dei più piccoli nel contesto della scuola dove ha lasciato un segno indelebile di umanità e spirito di servizio.

Nella festa dell'8 dicembre scorso, anche grazie agli interventi ed alla testimonianza diretta dei moltissimi

## CARLO CLAUS

Carlo Claus nasce il 6 dicembre 1926, secondo di nove fratelli, da una famiglia contadina a Lavis, ai piedi della Paganella, un tempo montagna sacra per gli arrampicatori di Trento e dintorni. Nel suo cammino incontra Angelina Tevini, nel 1951 si trasferisce a Cles, e da quell'unione nascono Elisabetta, Giuseppe e Andrea e poi nipoti, sorrisi e affetti.

Arrampica fin dopo i 70 anni, l'ultima ascensione è stata sul Campanil Basso, con la cordata più lunga del mondo, nel 1999, in occasione del centesimo anniversario della prima salita. Poi è passato alle escursioni e tornato in sella alla bicicletta. Non si è fatto mancare diverse regate in barca a vela. Ora ha rallentato il ritmo, visti i suoi splendidi 97 anni, ma è ancora lucidissimo, partecipa regolarmente all'attività della locale sezione della Sat, guida tuttora la macchina e lo si incontra spesso per le vie del nostro paese.

L'amministrazione comunale ha ritenuto di conferire il riconoscimento della Tavola Clesiana d'Argento a Carlo Claus «per il rapporto autentico che ha saputo avere con il mondo della montagna e dell'alpinismo, raggiungendo traguardi di assoluta eccellenza a livello mondiale, effettuando conquiste e nuove vie al tempo dell'alpinismo eroico, in un rapporto di genuina amicizia con i propri compagni di scalata che lo hanno sempre stimato e che a lui si sono affidati senza esitazioni, esempio e modello per intere generazioni di alpinisti per la dedizione e la fatica nel silenzio delle sue scalate, rifuggendo sempre con modestia il clamore del successo a favore di un rapporto vero e duraturo con tutti e per la sua passione, ad orgoglio imperituro dei suoi concittadini».



ospiti presenti, la Comunità clesiana ha reso degno omaggio a questi due suoi illustri cittadini, specchiandosi nelle loro figure, nelle loro esperienze e nelle loro vite, per provare a riconoscersi e salire così sulle spalle dei due giganti per guardare più lontano.

## TULLIO LORENZONI

Tullio Lorenzoni nasce a Cles il 12 ottobre 1941, secondo di 7 fratelli e sorelle. È da tutti conosciuto come “il Maestro Tullio” per il suo impegno nella scuola e la sua straordinaria passione per la direzione del canto corale. Ha avuto il merito di formare generazioni di giovani scolari in tutta la val di Non e di aver trasmesso l'arte del canto di montagna, prima nel Coro Monte Peller di Cles, di cui è stato uno dei cinque fondatori e, successivamente, come direttore del Coro Lago Rosso di Tuenno e fondatore e direttore della Libera Coralità Clesiana.

Il Maestro Tullio, ha saputo conciliare “magistralmente” vita privata e vita nel sociale, impegnandosi non solo come direttore di coro, ma anche nello sport, nelle manifestazioni, nelle feste della borgata Clesiana. Ha così trasmesso le sue passioni, sostenendo e valorizzando la comunità in cui viveva creando connessioni tra le diverse componenti sociali del suo amato paese e della valle tutta.

L'amministrazione comunale ha ritenuto di conferire il riconoscimento della Tavola Clesiana d'Argento alla memoria di Tullio Lorenzoni «per il suo fattivo e disinteressato contributo alla crescita morale e culturale di tutta la Comunità clesiana, operando con entusiasmo e sacrificio nel mondo della musica corale, dello sport e dell'insegnamento ai bambini, modello ed esempio per i suoi concittadini ai quali ha infuso la passione per il canto popolare, rendendo cosa viva ed incarnando egli stesso una tradizione identitaria del nostro vivere quotidiano a beneficio anche delle generazioni a venire che si goveranno del suo operato, eredità imperitura».



# “LA BAMBINA CON LA VALIGIA” EGEA HAFFNER, SIMBOLO DELL’ESODO ISTRIANO

di Carmen Noldin

La bambina con la valigia è una foto che è diventata un simbolo per rappresentare con le immagini l’esodo giuliano-dalmata.

Quella bambina è Egea Haffner, ultima discendente di una famiglia di Pola, città che una volta era italiana e che oggi appartiene alla Croazia.

Egea Haffner ha incontrato la cittadinanza, i ragazzi del Liceo Russell e i ragazzi del Consiglio Comunale di Cles, e il suo è un narrare una storia come quella di una nonna che racconta la sua vita ai nipoti.

Lei, esule, una delle tante persone che dovettero scegliere, si fa per dire, se restare a vivere in un territorio non più italiano o andar via. Solo che andar via significava perdere davvero tutto: casa, lavoro, amici... Tutto. E ricominciare da zero, magari con l’orrore alle spalle come quello vissuto da Egea una sera di maggio del 1945.

E così scrive la sua storia, raccolta tra le pagine di un libro intitolato “La bambina con la valigia”: proprio lei, quella bambina con il vestito carino, i capelli arricciati, l’ombrellino e quella scritta «esule giuliana». Una storia poco conosciuta, e per troppo tempo la questione del confine orientale è stata ignorata.

In questo incontro i nostri giovani clesiani si sono avventurati in una esperienza sicuramente stimolante e utile, non solo per loro, ma per tutta la nostra comunità, soprattutto in questo momento storico in cui i diritti umani vacillano nel mondo intero.

«E oggi è più che mai necessario e importante fare memoria – commenta l’assessora Simona Malfatti – raccontando le pagine di questo libro e un vissuto che per molto tempo è rimasto escluso dalla storia».



# PROGETTO “LOCAZIONE VAL DI NON” INCENTIVI, TUTELE E GARANZIE PER CHI AFFITTA LA CASA

Avere un’abitazione è un bisogno primario, ma è anche un modo per radicarsi in un territorio, per fare progetti di vita, uno spazio dove sentirsi a proprio agio.

Più che di abitazioni, dovremmo quindi parlare di abitare, una parola che in sé racchiude uno spazio fisico ma anche uno spazio sociale e del cuore. Abitare una casa, significa anche intrecciare relazioni, sentirsi parte di un contesto e riconoscerlo come spazio del proprio quotidiano.

Se è vero che è un bisogno primario, trovare casa non sempre è facile, in particolare modo per chi cerca casa in affitto. A volte si deve fare i conti con la diffidenza e le difficoltà e con le legittime preoccupazioni che i proprietari di case hanno rispetto a potenziali inquilini. Si crea quindi il paradosso di avere da un lato case che rimangono vuote e inutilizzate e dall’altra di avere inquilini che pur con un lavoro e un reddito stabile e la possibilità di provvedere al pagamento di un canone di locazione, non riescono a trovare un alloggio.

Il progetto “LocAzione” nasce proprio dall’idea di facilitare l’incontro tra queste diverse esigenze: da una parte quella degli inquilini che cercano un’abitazione in affitto e dall’altra quella dei proprietari che richiedono agli inquilini affidabilità, cura dell’immobile, pagamenti puntuali, buoni rapporti con il vicinato.

“LocAzione” è un patto per la casa, che coinvolge istituzioni pubbliche, enti del terzo settore e imprese private per garantire e dare certezza, serenità, tranquillità, tutele, garanzie e offrire incentivi a chi affitta la casa.

Il progetto nasce da una co-progettazione sul Bando Progettazione Sociale 2022 promosso congiuntamente da Fondazione Caritro e dalla Provincia Autonoma di Trento unitamente al Consiglio per le Autonomie Locali ed alla Fondazione Demarchi e vede la partecipazione di una rete di organizzazioni: Atas Onlus, nel ruolo di capofila, Casa Padre Angelo, Cooperativa Fai, Croce Rossa Italiana – Comitato di Trento, il Comune di Trento, il Comune di Rovereto, la Comunità Vallagarina, Itas Mutua e Banca per il Trentino Alto Adige e la Comunità Val di Non.

“LocAzione” ha un ruolo di mediazione sociale, al fine di combinare i bisogni dei potenziali inquilini e bisogni dei proprietari di immobili. Come? “LocAzione” approfondisce la situazione personale e il curriculum abitativo




**INCENTIVI, TUTELE E GARANZIE  
PER CHI AFFITTA LA CASA**

 **0461 1636211**

 [www.progettolocazione.it](http://www.progettolocazione.it)



dei diversi inquilini, offre ai proprietari di casa incentivi e garanzie e abbina proprietari e inquilini potenziali, così da stipulare un contratto che sia soddisfacente per entrambe le parti.

“LocAzione” è attivo con uno sportello in Val di Non, grazie alla partnership con il Servizio Politiche Sociali e Abitative della Comunità di Valle e il Comune di Cles, che credono fermamente nella mission del progetto.

Dal mese di aprile 2024 lo sportello “LocAzione” avrà una nuova sede, sempre a Cles in Piazza Municipio, 3 (2° piano). Gli orari di apertura al pubblico sono il martedì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00, recapito telefonico 0461.1636211. Per maggiori informazioni è anche possibile consultare il sito web [www.progettolocazione.it](http://www.progettolocazione.it).

# IL VALORE DEL VOLONTARIATO

*di Stella Menapace – Assessora alla cittadinanza attiva, all'integrazione e coesione della comunità*

«Il volontariato è attenzione e accettazione dell'altro, umanità, rispetto, integrazione. Il volontariato è quindi dono» così il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha esordito il 3 febbraio in occasione della cerimonia di apertura di “Trento capitale europea e italiana del volontariato 2024”.

Ma cosa è il volontariato e soprattutto chi è il volontario?

«Il volontario è una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche tramite un ente del Terzo settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà» (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

Il volontariato affonda le sue radici nel dovere di solidarietà stabilito in particolare nell'articolo 2 della Costituzione, secondo il quale chiunque faccia parte di una comunità deve impegnarsi affinché sia più accogliente e più giusta: «La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale» .

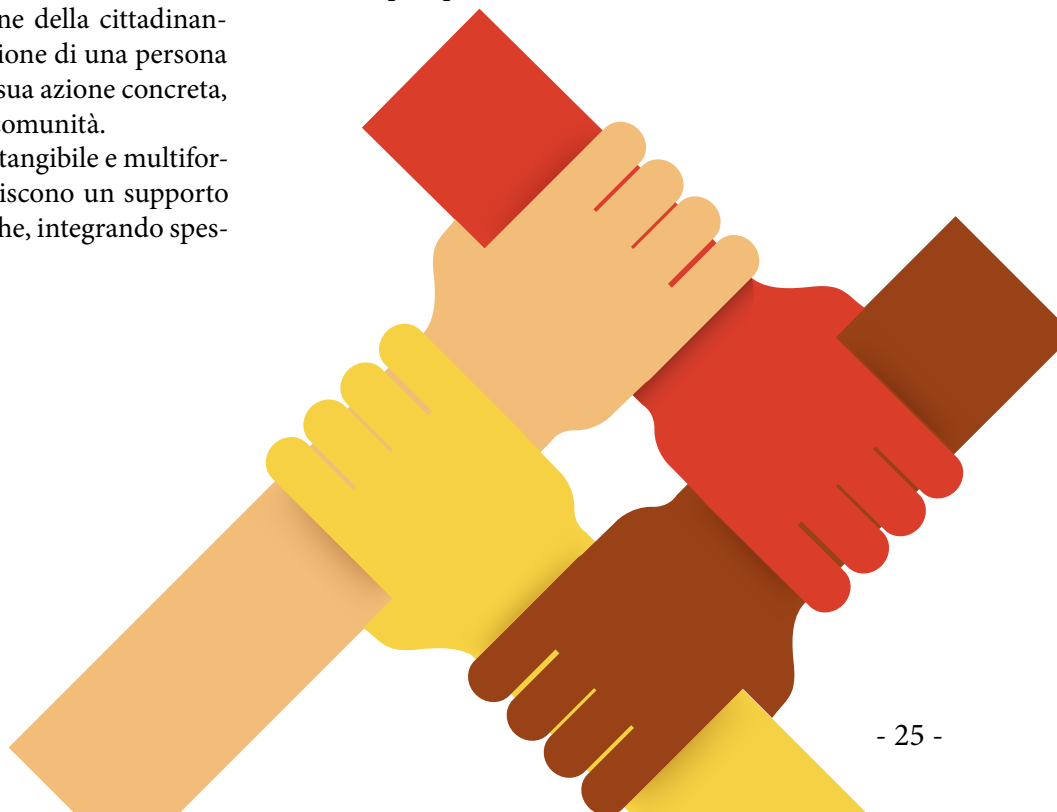
Il volontariato è una manifestazione della cittadinanza attiva, indica quindi la partecipazione di una persona alla vita sociale e politica, che, con la sua azione concreta, contribuisce al miglioramento della comunità.

La ricaduta positiva sul territorio è tangibile e multiforme. In primo luogo, i volontari forniscono un supporto indispensabile alle istituzioni pubbliche, integrando spes-

so servizi che altrimenti potrebbero essere sottodimensionati o assenti. In secondo luogo, i volontari non sono solo cittadini responsabili che agiscono in prima persona, rappresentano delle sentinelle sul territorio, sensibili e attente, un ponte tra la comunità e la pubblica amministrazione. Rappresentano un'importante risorsa sociale e un motore di cambiamento locale. Attraverso la loro capacità di promuovere legami solidali, sensibilizzare sui problemi sociali e offrire supporto concreto, contribuiscono in modo significativo al benessere della comunità e alla costruzione di una società più inclusiva.

In realtà anche il volontario acquisisce dei benefici nella sua azione di volontariato perché rafforza il proprio legame con la comunità, permette di consolidare competenze personali, sociali e relazionali, aiuta ad aumentare la fiducia in se stessi, insegna a mettersi in gioco, insegna che non tutto deve essere calcolato in base a un tornaconto economico.

Diverse sono le associazioni che operano sul nostro territorio e a tutte, indistintamente, mi sento di rivolgere a nome dell'amministrazione comunale un doveroso GRAZIE. Esse rappresentano il valore aggiunto della nostra comunità, senza di loro il nostro territorio sarebbe sicuramente più “povero”.



# RAGAZZE E RAGAZZI DEGLI ORATORI DI CLES E VILLE D'ANAUNIA PROTAGONISTI DELL'INIZIATIVA "CON LE MANI IN PASTA"

di Carmen Noldin – Responsabile del centro distribuzione Val di Non Solidale sede di Tuenno

I giovani degli oratori di Cles e Ville d'Anaunia hanno offerto un contributo fondamentale all'iniziativa "Con le mani in pasta", raccolta di viveri da devolvere al Gruppo Val di Non Solidale (TrentinoSolidale) che opera sul nostro territorio.

A partire dal mattino e per tutta la giornata di sabato 6 aprile, i giovani all'ingresso dei supermercati hanno raccolto generi di prima necessità, in particolare pasta e scatolame da destinare al Gruppo Val di Non Solidale presso il centro distribuzione con sede a Tuenno, Ville d'Anaunia.

Il gruppo Val di Non Solidale, tramite i suoi volontari, ha iniziato la sua attività di raccolta generi alimentari prossimi alla scadenza messi a disposizione dagli esercizi commerciali della valle, in stretta collaborazione con Trentino Solidale, e ha provveduto a mettere dignitosamente a disposizione delle famiglie i pacchi alimenti tutti i martedì dalle 14.00 alle 16.00 presso la sede sotto il circolo anziani a Tuenno, spazio messo a disposizione dall'Amministrazione comunale di Ville d'Anaunia.

Obiettivo principale è la lotta contro lo spreco alimentare che si fa raccogliendo alimenti eccedenti, prossimi alla scadenza, in confezioni danneggiate, non più commerciabili e, previa selezione, distribuendoli a soggetti, famiglie o persone che si recano al centro.

Lo spreco alimentare è una pratica quotidiana che riguarda da vicino ognuno di noi. Dall'inizio dell'attività (dicembre 2022), 30 famiglie circa si sono presentate tutti i martedì al centro distribuzione per il ritiro della spesa



alimentare. Abbiamo fornito così un supporto concreto a ben 95 persone settimanalmente.

Il lavoro effettuato dai ragazzi degli Oratori di Cles e Ville d'Anaunia tramite il progetto "Con le mani in pasta" è stato straordinario: la raccolta di alimenti è il frutto di un prezioso lavoro che ha permesso di arricchire il fabbisogno e il contenuto del pacco alimenti che stiamo costantemente distribuendo.

Per noi è motivo di grande riconoscenza, per continuare la strada intrapresa in stretta collaborazione con gli Oratori, e altrettanto forte è l'impulso a portare avanti la missione, con l'intento di aiutare gli altri ed essere aiutati nel momento del bisogno.

«E la preziosità del cibo, la preziosità del tempo messo a disposizione dai volontari e dai ragazzi e dai cittadini, un pensiero ai più deboli, un pensiero per un mondo più sostenibile, e il sorriso che raccogli ogni martedì riempiono il cuore» commentano i volontari del gruppo Val di Non Solidale.

# AVIS CLES, 70 ANNI DI UNA REALTÀ IN CONTINUA CRESCITA

Nel 2023 ha spento 70 candeline l'Avis comunale di Cles, una realtà in continua crescita: sono ben 104, infatti, i nuovi associati (54 donne e 50 uomini) che hanno portato la sezione a raggiungere quota 652 associati, 247 donne e 405 uomini.

È dunque un'associazione virtuosa quella che si è riunita in Sala Borghesi Bertolla per l'assemblea annuale, che ha visto una partecipazione molto buona da parte dei donatori.

Erano presenti all'incontro anche diverse autorità, tra cui la presidente del Consiglio comunale di Cles Carmen Noldin, la direttrice sanitaria di Avis del Trentino Danila Bassetti e il vicepresidente Fabrizio Zappaterra.

In termini di raccolta, si parla di 739 sacche (721 sangue, 15 plasma, 3 piastrine) nel 2023: 54 in più rispetto all'anno precedente.

La presidente Arianna Stablum, che è anche al vertice di tutto l'ambito Valli del Noce, ha avuto parole di gratitudine nei confronti delle tantissime persone che hanno offerto e continuano a offrire il loro contributo.

«Un ringraziamento va anche al reparto infermieristico dell'ospedale di Cles, in particolare a Sabrina, Anna, Brunna, Mariangela, Marina, Teresa – ha dichiarato la presidente dell'Avis comunale di Cles – sono preziosissime con



la loro competenza, unita a una sensibilità fondamentale soprattutto per i nuovi aspiranti donatori».

Ma l'intento dell'associazione, che porta avanti il proprio operato in maniera del tutto volontaria, non è solo la raccolta di sangue e plasma. L'idea è infatti quella di promuovere anche i propri valori etici, entrando nelle scuole, lavorando insieme alle altre associazioni per condividere un nobile scopo.

AVIS (Associazione Volontari Italiani Sangue) in Italia nasce a Milano nel 1927 grazie alla semplice ma straordinaria intuizione del dott. Formentano. A Cles è presente sin dal 1953 e nel corso degli anni ha continuato a perseguire gli obiettivi statutari etici, sociali e sanitari. La nostra attività riguarda la promozione della raccolta di sangue e plasma attraverso progetti concreti ed eventi territoriali. Crediamo nell'importanza di cercare sempre più donatori che con un piccolo gesto volontario e gratuito possono salvare più vite.

Oltre alla mission principale, collaboriamo fattivamente con le varie associazioni del territorio, sociali e sportive, credendo nella diffusione di valori fondamentali, nei giovani e nel futuro, per rafforzare l'unione tra salute, benessere e sport. Cerchiamo di incentivare il senso di cittadinanza attiva sostenendo le iniziative che ci vengono proposte, in modo da contribuire alla costruzione di una società migliore perché si può fare, gli strumenti ci sono, i valori ci sono e le persone vanno stimolate.

L'unione di più realtà contribuisce alla crescita sia personale che di tutta la comunità e il Comune di Cles, in particolare grazie al proprio calendario, riesce ad accentrarle dando risalto alla potenza della solidarietà e della condivisione.

Donare è un atto d'amore e di coraggio ed è il modo migliore di dare un senso alla vita!

*Arianna Stablum - Presidente Avis comunale di Cles*

Per informazioni: 351/5234173 - cles.comunale@avis.it - <https://www.avistrentino.org/.diventa-donatore/>

# ANAUNE VAL DI NON: UN PROGETTO OLTRE IL CALCIO

*di Luca Paternoster - Presidente Anaune Val di Non*

Con oltre 300 tesserati e 17 squadre attive nel settore giovanile, oltre alla sua prima squadra che milita in Eccellenza, massimo campionato regionale, l'Anaune Val di Non è sempre di più un fulcro vitale per la comunità locale, estendendosi su diversi Comuni quali Cles, Novella, Livo e Rumo. La collaborazione con il TNT, vicino di casa di Ville d'Anaunia, aggiunge un'ulteriore nota di colore alla sua presenza attiva sul territorio.

Fondata nel 1905, l'Anaune si propone di abbracciare sempre di più una missione che trascende il semplice contesto calcistico. Oltre alle consuete attività sportive, l'associazione mira ad ampliare il proprio impatto sociale, impegnandosi a offrire un servizio continuo alle famiglie e ai giovani per tutto l'arco dell'anno.

Durante le stagioni estive e invernali, l'Anaune si impegna in maniera sempre più concreta a proporre una vasta gamma di attività, tra cui i suoi rinomati campi estivi multi-sport, che si svolgono da oltre un decennio tra luglio e agosto. Tali iniziative non si limitano alla pratica calcistica, bensì pongono un'enfasi particolare sull'importanza di una formazione motoria completa e sulla scoperta del territorio della Val di Non per ragazzi e ragazze dai 6 ai 15 anni. Attraverso una varietà di attività che abbracciano molte discipline sportive diverse, tra cui trekking, calcio, baseball, basket, pallavolo, tennis e ciclismo, fino al kayak sul lago. I giovani partecipanti hanno l'opportunità di esplorare e apprendere in un ambiente stimolante e divertente, guidati da educatori esperti e docenti di educazione motoria.

Tra i nuovi obiettivi della società Anaune Val di Non ci sono quelli di cercare sempre di più di impegnarsi attivamente nella vita delle comunità, cercando di rendersi disponibili per eventi e soprattutto cercando di pianificare con altre società locali tornei giovanili, nuove attività, momenti di confronto, convegni.

Con questi futuri impegni ci auguriamo non solo di rafforzare i legami con le comunità locali e i partner che ci

supportano, ma di offrire ai giovani una visione più ampia del mondo che circonda le società di calcio.

Uno degli obiettivi principali per l'Anaune Val di Non è investire sempre di più nell'educazione, sia sportiva che civica. Oltre ad alcune serate organizzate che saranno presto pubblicizzate per trattare argomenti quali sport, psicologia, alimentazione e fisioterapia, l'associazione si impegna a formare in modo sempre più completo i propri dirigenti, preparatori e allenatori, fornendo loro gli strumenti necessari non solo per sviluppare atleti completi, ma anche per coltivare cittadini responsabili e consapevoli. L'Anaune Val di Non ha come missione quella di poter essere ancora di più un catalizzatore per lo sviluppo sportivo ed educativo della giovane comunità locale, un porto sicuro aperto al promettente futuro che attende le nuove generazioni. Come società siamo determinati a continuare a crescere e ad evolverci, cercando di garantire un impatto positivo sulla comunità locale, sperando che questo sia significativo e duraturo per le generazioni in avvenire.

Concludiamo così, ribadendo con fierezza il nostro motto "Io sono Anaune". Queste semplici parole racchiudono un mondo di significato: rappresentano l'unità, la solidarietà e la determinazione che ci guidano in ogni nostra azione. Ogni individuo, atleta, sponsor, partner, simpatizzante che si unisce a noi, anche solo per un istante, diventa parte integrante di questa grande famiglia che è l'Anaune. E insieme, con impegno e collaborazione, possiamo raggiungere traguardi che da soli sembrerebbero impossibili. Attraverso questo sentimento di appartenenza e l'impegno per il bene comune, continueremo a provare a crescere. Siamo Anaune, e solo insieme possiamo andare lontano.

Per ulteriori informazioni su date, iscrizioni, attività, serate e qualsiasi altra attività, potete consultare le nostre pagine social (Facebook e Instagram).





## PARTITO AUTONOMISTA TRENINO TIROLESE

UN CENTRO STORICO DOVE INCONTRARSI, FARE ACQUISTI, SOCIALIZZARE

La crisi del commercio al dettaglio a causa delle vendite online e del caro affitti è un fatto ormai assodato da anni e non ha risparmiato nemmeno Cles, con chiusure frequenti dei negozi del centro storico non sempre seguite da nuove aperture.

Il capoluogo della Val di Non non può permettersi di abdicare al suo ruolo di centro nevralgico del commercio e delle compravendite, locali e non solo.

A questo proposito, l'amministrazione comunale ha il compito di accompagnare, ancor più di prima, il settore nel cambiamento in atto ed essere di supporto in una fase che potrebbe rivelarsi come un'opportunità per migliorarsi anziché come un limite.

Utile dunque che Comune ed esercenti proseguano il confronto per stabilire un piano di recupero del centro storico: accogliamo con molto favore quindi l'idea dell'amministrazione di riqualificare, in un progetto unitario, oltre a Piazza Granda e Corso Dante anche il rione di Spinazzeda e le vie limitrofe, con un nuovo concetto di spazio e di arredo urbano.

Via libera alla concretizzazione dei progetti contenuti nel Masterplan, avviati con la pedonalizzazione del centro – incentivata dalla presenza di un parcheggio, seppur non definitivo, nel piazzale delle ex scuole elementari e dalla prossima realizzazione del parcheggio multipiano in Viale Degasperi – e con l'inserimento di Spinazzeda - la cui

rivitalizzazione è iniziata con opere determinanti come la nuova piazza al posto del vecchio edificio della Telecom in via Pilati e la ripavimentazione in materiale pregiato in via Lampi - nel circuito commerciale.

La previsione di ulteriori accessi e nuovi spazi aperti nell'area di Casa Cappello testimoniano la volontà di far rivivere questo nostro storico rione. Altro aspetto fondamentale, il rapporto tra Comune e commercianti: questo si deve fondare sul sostegno e la collaborazione, costanti e reciproci. Potrebbero essere utili allo scopo, ad esempio, degli sgravi per l'occupazione del suolo pubblico e la libertà degli esercenti di organizzare eventi e iniziative, a fronte dell'obbligo di aperture straordinarie serali durante le manifestazioni estive e natalizie e/o dell'allestimento di plateatici ed arredi esterni di qualità.

Occorre inoltre invogliare i proprietari che intendano mettere a disposizione locali per nuovi negozi a canone calmierato con agevolazioni come sconti sull'Imis e dall'altro lato far sì che gli esercenti si impegnino perché la propria attività abbia ricadute positive sulla collettività, abbellendo e mantenendo il decoro degli spazi esterni ed installando impianti di videosorveglianza.

Azioni che potrebbero portare un notevole giovamento al centro storico, che ora più che mai necessita di ritrovare la sua primaria funzione di luogo di aggregazione, in cui le famiglie possono incontrarsi, socializzare, fare acquisti ed avere accesso ai negozi in piena sicurezza.





## PASSIONE CLESIANA

### LA NOSTRA, MA ANCHE LA VOSTRA, "PASSIONE CLESIANA"

Cogliamo l'occasione di questo spazio per essere un po' egoisti e dedicarci alla nostra, ma anche alla vostra, "Passione clesiana".

In particolare vogliamo parlare del giovane e inesperto gruppo che nel 2015 nasce per contribuire all'amministrazione del bene comune con una ventata di aria fresca, simboleggiato da una mela, colorata solo per metà.

Fin dal principio, "Passione clesiana" ha il privilegio di approdare in Consiglio comunale e anche in Giunta, con il conferimento al Capogruppo Diego Fondriest delle deleghe all'Urbanistica, Edilizia Privata e Montagna unitamente alla carica di Vicesindaco per metà mandato.

Molte sono le sfide affrontate, ma altrettanti i risultati e le soddisfazioni ottenute.

Il quinquennio in carica vola tra una nuova legge urbanistica, l'asfaltatura della strada della montagna, la stesura

del Masterplan e la ZTL di Via Roma.

Nel 2020 giunge quindi il tempo di mettersi nuovamente in gioco a sostegno della medesima coalizione uscente e "Passione clesiana" viene confermata dagli elettori, con l'assegnazione di due posti in Consiglio comunale e la nomina di Fondriest all'assessorato all'urbanistica e attività produttive. Questa volta i rappresentanti nel Consiglio ruotano più volte, permettendo ai membri della lista di fare esperienza nella macchina comunale.

Quasi ormai alla fine della sua seconda consiliatura, il gruppo può dirsi certamente non più così giovane, ma sicuramente più esperto rispetto all'inizio, pronto per guardare avanti alle prossime elezioni che si avvicinano. Per continuare lo spirito che ha portato alla sua nascita, "Passione clesiana" è in cerca di persone appassionate di Cles e pronte ad essere parte attiva della politica locale per il prossimo futuro della nostra borgata.



## CLES FUTURA

### IL CENTRO PER LO SPORT E DEL TEMPO LIBERO DI CLES (CTL)

Dal gruppo Cles Futura desideriamo parlarvi in questo numero del nostro centro sportivo, da tutti conosciuto come "CTL". Il nostro centro, seppur migliorabile, rappresenta un punto di vanto riconosciuto da tecnici federali o semplici rappresentanti di diverse società sportive che lo hanno frequentato con le loro squadre provenienti da tutta la penisola. Le nostre strutture ospitano molte discipline sportive con sede nel Comune di Cles: oltre alle squadre di calcio, pallavolo e atletica, il nostro Comune può vantare molte altre attività come la ginnastica artistica/acrobatica, tennis tavolo, gruppo rotelastico, tennis, ciclismo e, di recente fondazione, la società di basket. Partendo dagli anni '80, le amministrazioni che si sono succedute hanno sempre investito nelle strutture del CTL, inizialmente con la palestra multisport e continuando con il campo da calcio in erba, inaugurato nel 1989. A queste strutture si è poi aggiunto il campo da tennis coperto adiacente ai campi out-door. Per non dimenticare il velodromo, all'interno del quale trova spazio un ulteriore campo da calcio in erba sintetica, oggetto di ristrutturazione completa nel corso del 2020/21. In collaborazione con i Comuni che oggi costituiscono Ville d'Anaunia, è stata costruita una sala polifunzionale, che, come si evince dal nome, ha diversi utilizzi: spazio per manifestazioni di aggregazione sociale, fiere e assemblee, centro vaccinale nel recente passato (Covid), ma anche spazio per soddisfare le molte richieste delle società sportive per poter effettuare le attività in-door nel periodo invernale.

Negli ultimi anni è stata realizzata una palestra dedicata in maniera specifica alla pratica della ginnastica, che sarà poi oggetto di un ampliamento atto al completamento definitivo della struttura. Si tratta di una struttura sportiva unica in

Trentino, che ci consente di ospitare ogni anno in estate i ritiri e la preparazione di atleti della Federazione Nazionale.

Nei primi mesi del 2021, questa amministrazione ha deciso di allestire degli spazi dedicati alla pallavolo realizzando due campi per il beach volley e un campo da pallavolo all'aperto, sfruttando la parte centrale tra la sala polifunzionale e il campo da calcio principale.

Per ultimo è in fase di realizzazione, con contributo da parte del BIM, uno skate park nello spazio antistante i campi da beach volley, da anni richiesto dai ragazzi per voce del CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi). Come premesso all'inizio dell'articolo, il nostro centro sportivo è molto apprezzato da chi viene da fuori, sia per la varietà di strutture disponibili, sia per l'ottima manutenzione delle stesse.

Negli scorsi tre anni si è investito non solo nella realizzazione di nuovi spazi, ma anche in una coibentazione termica e rifacimento del pavimento della palestra, sostituzione dei generatori di calore, installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, rifacimento e adeguamento degli spogliatoi del campo da calcio, 4 spogliatoi più infermeria e ambulatorio per fisioterapia oltre a magazzini e ripostigli. Abbiamo avuto l'onore di ospitare la squadra di pallavolo di serie A della Trentino Volley, per la preparazione pre-campionato nell'estate 2023, e da due anni anche il ritiro dell'Aquila Basket Trento, che milita anch'essa nel campionato di serie A. L'impegno di questa amministrazione nei confronti del centro sportivo si dimostra concreto e continuo, seguendo il percorso tracciato da chi ci ha preceduto, nella ferma convinzione che lo sport faccia parte della crescita personale dei nostri giovani concittadini, come affermato all'interno del Masterplan e del nostro programma elettorale.



## INSIEME PER CLES

### PANCHINE E CESTINI PER I RIFIUTI, DUE TEMI SU CUI PORRE ATTENZIONE

La ripresa della pubblicazione del giornalino comunale ci dà l'opportunità di mettere all'attenzione, in modo sintetico, due tematiche oggetto anche di segnalazioni ricevute da concittadini.

La prima tematica riguarda la gestione delle panchine collocate sul territorio comunale nel periodo novembre - aprile. Ogni anno infatti l'Amministrazione ricovera le panchine dislocate in vari punti del territorio comunale per il periodo invernale per poi ripristinarle alla fine dello stesso. Quello che diversi censiti ci hanno fatto notare è la necessità che un certo numero di panchine rimangano comunque al loro posto. In particolare in alcuni tratti più frequentati dalle persone anziane che, complice anche il cambiamento climatico che rende meno freddo il periodo invernale, non mancano di fare una passeggiata ove possibile. I luoghi che più ci hanno segnalato sono i percorsi verso il cimitero, così come i dintorni della casa di riposo e la pista ciclabile verso il Centro per lo Sport e del Tempo Libero.

Il secondo tema riguarda la pulizia del territorio comunale e in particolare i cestini dei rifiuti. Le amministrazioni che si sono succedute negli anni hanno tutte lavorato

per sensibilizzare la cittadinanza alla tutela dell'ambiente. Citiamo l'ultima lodevole iniziativa di qualche mese fa, il progetto "Cles Pulita" in collaborazione con la scuola primaria e il CCR di Cles.

Ci vengono tuttavia segnalate diverse zone del paese sporche, in particolare in corrispondenza dei percorsi degli studenti e nelle zone al di fuori del centro storico. È evidente che si tratta prima di tutto di una questione personale di educazione e di buone abitudini, ma vogliamo aprire una riflessione sull'efficacia della riduzione del numero di cestini attuata nel corso degli anni: lo scopo educativo di tale scelta, atta a disincentivare determinati comportamenti, è chiaro. Ma a questo punto ci si interroga se non sia opportuno tornare ad aumentare il numero dei cestini, studiandone le collocazioni soprattutto nelle zone più frequentate e con un occhio di riguardo anche allo smaltimento delle deiezioni canine, oggetto talvolta di comportamenti non corretti.

Chiediamo anche ad altri concittadini di essere contattati - attraverso gli uffici comunali come gruppo "Insieme per Cles" - per raccogliere segnalazioni, ma anche idee su questi temi e su altri.



## SIAMO CLES

### IL VERDE URBANO: UNA SFIDA PER IL BENESSERE DELLE PERSONE E DELL'AMBIENTE

L'ONU ha definito una serie di obiettivi di sviluppo sostenibile, noti come Agenda 2030, tra i quali

l'obiettivo 11 è declinato anche come necessità di fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, persone anziane e con disabilità.

Sulla base di studi e ricerche di autorevoli enti (tra i quali il Politecnico di Milano), legati anche alla pressante problematica del cambiamento climatico, l'obiettivo deve essere quello di realizzare spazi pubblici che si armonizzino con la natura, reintroducendola nel tessuto urbano, e che devono tornare ad essere agorà, luoghi di incontro intergenerazionale e di socializzazione, per assicurare qualità della vita, sviluppo sociale, culturale e democratico.

Per ottenere questi obiettivi, è necessario dotare gli spazi pubblici di elementi per la sosta e l'ombreggiamento, che favoriscano la socialità e la permanenza delle persone; occorre utilizzare il verde urbano e la vegetazione per generare benessere, favorire l'esercizio fisico, supportare la mobilità lenta, migliorare la qualità dell'aria e la mitigazione delle temperature estive, aumentare l'attrattività e la vivibilità degli spazi pubblici, per le persone residenti e per il turismo, ma anche di riflesso per le attività commerciali. Il Comune di Cles vanta sul proprio territorio comunale 13 parchi, aree giochi e campi polivalenti, che potrebbero rivestire un ruolo rilevante, sia dal punto di

vista sociale che urbanistico che ambientale, anche per il fatto che la fruizione degli spazi verdi extraurbani, in questo periodo storico, è vissuta con timore da alcune fasce di popolazione a causa della presenza dell'orso e sempre più persone si rivolgerebbero alle aree verdi urbane. Tuttavia, negli ultimi anni nella nostra borgata si registra una situazione di assenza di visione complessiva dello spazio pubblico, con particolare riferimento al verde ed alle aree giochi, così come una sistematica scarsa attenzione ai parchi, sia in termini di cura del verde, che di sedute e tavoli, che di giochi e attrezzature.

Emergono situazioni di incuria, così come di scarsa dotazione e mancanza di piante ad alto fusto adeguate all'ombreggiatura, con la conseguenza che molte famiglie e persone residenti si spostano nel tempo libero in paesi limitrofi, per trovare parchi che soddisfino queste caratteristiche e consentano una piena fruibilità dello spazio verde. L'immaginario di questa minoranza relativo alle aree verdi è quello di spazi intesi come luoghi privilegiati per una sana socializzazione, per il confronto intergenerazionale, per l'attività fisica e come motori identitari dei singoli rioni in collegamento fra loro a formare un'identità cittadina più coesa e vitale.

\*questo articolo riprende il contenuto dell'interpellanza depositata in data 19.09.2023 dalle liste civiche Siamo Cles e Insieme per Cles e discussa in sede di Consiglio comunale dd. 15.11.2023.

# ON D E

FRUSCIO  
DI VERSI  
NEL MARE  
INESPLORATO  
DI ILLUSTRAZIONE  
E POESIA

23 MARZO PALAZZO  
9 GIUGNO ASSESSORILE  
2024 CLES (TN)

## Orari di apertura

dal martedì alla domenica  
H 10 | 12 e 15 | 18

chiuso il lunedì  
apertura straordinaria lunedì 1 aprile

Biglietto intero € 3

RIDUZIONI: Under 18, over 65, studenti fino a 25 anni -  
Persone con disabilità - Possessori di Trentino Guest Card € 0  
Possessori dell'EuregioFamilyPass € 3 a famiglia  
Residenti a Cles con ingressi illimitati € 3